

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 40 - Mercoledì 5 Ottobre 2022

Price in ACT/NSW \$1.50



Cercasi Little Italy

Manca meno di un mese alla "Norton Street Italian Festa" e ancora nulla sulla targa stradale inaugurata a giugno dello scorso anno.

Non solo non è stata posizionata da qualche parte per aggiornare l'ignaro visitatore, ma pare sparita dalla circolazione.

Da quella fredda serata di giugno, quante cose sono cambiate: Darcy Byrne è di nuovo sindaco dell'Inner West dopo essere stato destituito, Francesco Giacobbe è stato riconfermato Senatore e Anthony Albanese da leader dell'opposizione è diventato primo ministro... ma la targa?

Negli anni '50 e '60 Leichhardt divenne un'area commerciale consolidata per una varietà di imprese italiane, tra cui agenti immobiliari e di viaggio, agenti fiscali, autoscuole, studi legali, pasticcerie, negozi di articoli da regalo e da sposa, macellerie e gastronomie, negozi di mobili e abbigliamento, così come ristoranti e caffè.

Forse negli anni '60 un cambio di nome sarebbe stato più opportuno, a ora che... camminando lungo Norton Street, trovi due o tre ristoranti italiani mentre gli altri sono per lo più asiatici, le cose sono cambiate. Cambiare un nome non significa cambiare la zona, rigenerarla, farla rivivere.

L'area ribattezzata copre Norton Street, da Parramatta Road a City West Link, e Marion Street, da Hawthorn Parade fino alla Balmain Road ed è stata ufficialmente ribattezzata nel giugno 2020.

Un anno per fare la targa... ma ora chi l'ha vista?

L'Inner West Council ha collaborato con il governo italiano, varie organizzazioni locali e le imprese italiane di Leichhardt per portare nuova arte pubblica, segnaletica ed eventi importanti nel vecchio quartiere per celebrarlo come la Piccola Italia in Australia.

Ma poi venne il famigerato Covid-19 che oltre alla memoria ha fatto dimenticare anche la targa.

Oggi è domenica. Ho deciso di cercare la targa, perché sono sicuro che da qualche parte l'avranno messa.

Percorrendo il decumano che da Parramatta Road porta all'inizio del West Link, e Marion Street, passando per MarketTown e il campo sportivo di Lambert Park, fino a Hawthorn Parade... e dalla vecchia Town Hall alla Balmain Road... niente. Non ho trovato niente.

Corrono voci che se la sia portata a casa... ma non è vero, ha lasciato l'aula prima della consegna. Ad essere sincero un pensierino ce l'avevo fatto, starebbe bene appesa al muro... assieme alle altre targhe di posti ormai spariti, dissolti nel nulla, come la nostra Leichhardt dei gloriosi anni '60.

Sono passato anche vicino a San Fiacre, non si sa mai. Forse l'hanno messa qui? Fuori dalla casa dei Cappuccini? nel piazzale della chiesa? No, non c'è. Dalla chiesa i pochi fedeli stanno intonando una canzone, la messa sta terminando e devo affrettarmi a sparire... non vorrei farmi scoprire in flagrante.

Forse la targa l'ha presa a prestito il Commendatore? No... me lo avrebbe detto anche se ultimamente non mi racconta più le sue conquiste.

Manca un mese tondo tondo... si può trovare in un mese? Non ci sono più scuse, il sindaco è consolidato, il Senatore raggiunge il suo scranno a Montecitorio e chissà se Albo farà una capatina alla "Festa" come era solito fare quando era uno di noi...

Comincia a piovere. Già è triste di suo la vecchia e cara Leichhardt, con il suo bel Forum deserto, la Norton Street con tanti bei negozi multiculturali, con i controllori dei parcheggi sempre all'erta... e tanti ricordi.



Il PD sbaglia di grosso se crede di ... **03**



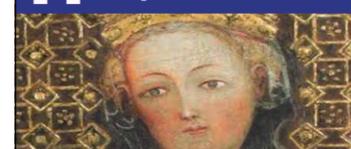
08 Dal diario di Zig-Zag



Gli Alpini. Breve panoramica storica **09**



14 The Day After dei politici



18 Dopo Teodolinda una reggente donna



Un equipaggio di sole donne **21**



Reddito cittadinanza: "Lo aboliremo"

Il capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia, Francesco Lollobrigida, fa il punto sulle prime misure di cui si occuperà il nuovo governo di centrodestra: oltre al caro bollette, c'è la cancellazione del sussidio introdotto dal governo Conte. Al suo posto "sostegni per chi non può lavorare". Sul totoministri: "Nessun veto contro la Lega. ANSA"

RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELLE EDIZIONI DI NOVEMBRE
IN EDICOLA IL 2, 9, 16, 23 E 30 NOVEMBRE 2022

Modulo di ordinazione e dettagli a pagina 25



Migliaia di schede false nei seggi di Rosario e La Plata

"Brogli evidenti in Sudamerica"



Martedì 27 settembre, alle ore 12, si è tenuta alla Camera dei Deputati la conferenza stampa organizzata da MAIE, Pd e Lega per informare circa i brogli avvenuti nel voto all'estero, in particolare nella ripartizione America Meridionale. L'appuntamento, alle forze politiche presenti, è servito anche per rilanciare, in maniera trasversale, un impegno solenne: quello di riformare una volta per tutte il meccanismo con cui votano i nostri connazionali residenti oltre confine.

Alla conferenza sono intervenuto Ricardo Merlo e Mario Borghese per il MAIE, Fabio Porta per il Pd e Marcelo Bomrad per la Lega. Moderatore Eugenio Marino, dirigente dem.

Ciò che è successo allo spoglio dei voti del Sudamerica è in effetti qualcosa di incredibile.

"La mattina del giorno dello spoglio - ha raccontato il Sen. Ricardo Merlo, presidente MAIE - abbiamo saputo che in due circoscrizioni consolari dell'Argentina, a La Plata e Rosario, hanno votato una quantità di cittadini impensabile: a Rosario quasi 60 mila e a La Plata 74.000. C'è qualcosa che non va", abbiamo subito pensato. "Allora abbiamo deciso di andare assieme ad altri militanti del nostro movimento nei

seggi e abbiamo trovato migliaia di certificati elettorali falsi", ha aggiunto.

Merlo ha spiegato che sono state trovate alcune schede con l'intestazione sbagliata ('Camera dei Deputati') e che riportavano "il voto sempre a uno stesso partito, con la preferenza sempre allo stesso candidato: almeno 20mila le schede false aggiunte".

Mario Borghese, deputato uscente del MAIE ed eletto senatore della Repubblica, da parte sua ha dichiarato: "Centinaia di elettori che hanno votato nella circoscrizione di La Plata non erano nell'elenco ufficiale".

"Abbiamo trovato elenchi e schede elettorali di Rosario nelle buste di La Plata ed elenchi e schede di La Plata nelle buste di Rosario. Elettori che non esistono negli elenchi e che hanno votato".

Da tutti gli oratori è arrivata la richiesta (alla quale si è associato anche Eugenio Sangregorio, presidente USEI) di un impegno, in questa legislatura, per modificare il metodo di voto all'estero.



Annunciata battaglia legale nella nostra Circoscrizione

Al momento di andare in stampa, giungono comunicati e press release di una probabile contestazione sul risultato della votazione nella Circoscrizione Australia, Asia, Africa, Oceania e Antartica

Nella nostra circoscrizione si annuncia battaglia legale da parte dei candidati di centrodestra

Enrico Nan, Joe Cossari e Rocco Papapietro che denunciano irregolarità sullo scrutinio avvenuto a Napoli.

È nostro dovere dare notizia, senza commenti prematuri o prese di posizione che, in ogni caso, dovranno essere risolte dalle autorità competenti. Staremo a vedere e seguiremo la vicenda.

I Nonni dell'anno al Club Marconi



Il Comitato Femminile del Club Marconi ha organizzato per martedì 18 ottobre, presso la sala Bohème della Doltone House, al Club Marconi il Pranzo dei Nonni. Durante l'importante evento verranno annunciati la nonna e il nonno dell'anno.

La festa avrà inizio alle ore

11.30 am. Il pranzo sarà di 4 portate, incluse le bevande, con musica da ballo e intrattenimento con Tony Gagliano.

Il costo del biglietto è di dollari 80.00.

Per prenotazioni telefonare a Giovanna Pellegrino al 0417 653 701



INPS: Certificazione Esistenza in Vita per i pensionati residenti all'estero per l'anno 2022/2023

Con il messaggio 24 dicembre 2021, n. 4659 e il relativo Comunicato stampa, l'INPS ha divulgato le modalità di svolgimento, la modulistica e la tempistica relativa al processo di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero relativo agli anni 2022/2023.

Tale processo riveste particolare importanza per l'Istituto, in quanto la difficoltà di acquisire informazioni complete, aggiornate e tempestive in merito al deceso dei pensionati espone l'Istituto al rischio di erogare pagamenti non dovuti.

L'accertamento viene effettuato da Citibank NA, l'Istituto di credito che esegue i pagamenti al di fuori del territorio nazionale per conto dell'INPS.

La seconda fase della campagna di accertamento dell'esistenza in vita per gli anni 2022 e 2023, interesserà i pensionati residenti in Europa, Africa e Continente australe.

È stato concordato che Citibank curerà la spedizione delle richieste di attestazione dell'esistenza

in vita nei confronti dei pensionati residenti nelle sopraindicate aree geografiche, a partire dal 14 settembre 2022.

Le attestazioni dovranno essere restituite alla banca entro il 12 gennaio 2023 e qualora la verifica non sia stata portata a termine entro tale termine, il pagamento della rata di febbraio 2023 avverrà in contanti presso le Agenzie di Western Union.

In caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 febbraio 2023, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla banca a partire dalla successiva rata di marzo 2023.

Se avete cambiato indirizzo di residenza e non avete fatto in tempo a comunicarlo alla sede Inps di competenza, è necessario rivolgersi ai patronati per il rapido aggiornamento e per validare la certificazione di esistenza in vita in tempo reale tramite il portale.

È necessario corredare la certificazione con un documento identificativo valido.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Emanuele Esposito, Giuseppe Querin
Daniel Vidoni, Antonio Bencivenga,
Pino Forconi, Alberto Macchione
Antonio Strapazzuti

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia, Università di Bari
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG,
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

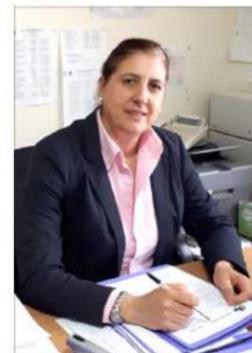
(Solo per appuntamento)

Drummoynne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



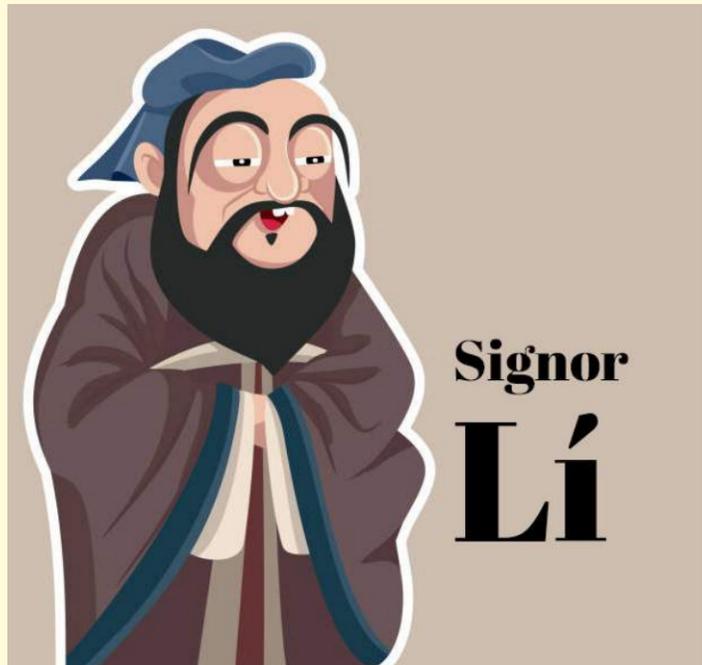
Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Piccolo prontuario di chi da due anni vi raccontava dove si stesse andando... ora vedremo.



di **Giorgio Bianchi**

Visto che mi sembrate particolarmente rilassati provo a rimettere in fila un po' di avvenimenti.

1. Siete stati obbligati a farvi iniettare un farmaco sperimentale per poter lavorare. Ciò ha portato alla sperimentazione sul campo di uno strumento di controllo sociale che potrebbe fungere anche da tessera annuaria elettronica e di metodi da legge marziale.

2. Il costo dell'energia è fuori controllo e non accenna a rientrare. Anzi, tutte le circostanze lasciano intendere che è destinato ad aumentare. A breve, la maggior parte delle imprese non riuscirà a fare fronte e sarà costretta a chiudere i battenti. Il tessuto produttivo dei paesi manifatturieri dell'Eurozona rischia di andare in blocco cardanico.

3. Sono mesi che politici e organi di informazione paventano razionamenti nell'utilizzo dell'energia e possibili blackout. Il tutto condito da una strana pubblicità subliminale che sta invitando al consumo di insetti e di cibo di sintesi.

Il sabotaggio dei due gasdotti potrebbe essere solo la prima di una serie di azioni che condurranno verso i razionamenti e i blackout.

4. Il conflitto tra Nato e Federazione Russa per interposta Ucraina sta per vivere l'ennesima escalation. Nessuno dei due contendenti può permettersi di lasciare il tavolo di gioco, pena la perdita del proprio prestigio internazionale e la tenuta interna.

5. La Russia ha lanciato la mobilitazione parziale, segno che si prepara a rilanciare. Dato l'esito scontato dei referendum nel Donbass, esiste la possibilità concreta che la Russia dichiari guerra all'Ucraina.

A quel punto toccherà alla Nato fare la sua mossa.

6. In Polonia ci sono più bandiere ucraine che polacche e i baltici stanno addestrando i riservisti.

7. Piccoli conflitti locali stanno divampando attorno alla Federazione russa. Si rischiano inoltre delle situazioni analoghe a quella Ucraina in Moldavia, per via della Transnistria e in Cina per via di Taiwan. Se per qualsiasi motivo dovessero scattare le sanzioni nei confronti della Cina, l'economia mondiale collasserebbe definitivamente.

8. È in atto una campagna russofobica che ricorda in tutto e per tutto le prime fasi delle persecuzioni del secolo scorso. Siamo solo all'inizio, date tempo al tempo. Stiamo all'interno di una spirale assolutamente analoga.

9. L'Europa si avvia verso un periodo di crisi profonda che faciliterà le svolte autoritarie, probabilmente di tipo militare.

Come è avvenuto nel secolo scorso, il contagio partirà dall'Italia. Anche a questo giro Italia e Germania andranno a braccetto verso la tragedia.

10. Tutte le parti in conflitto si sono dichiarate pronte all'utilizzo degli arsenali atomici. Anche l'ultimo tabù è crollato.

11. In Europa nessuno, e sottolineo nessuno, ha la minima idea di cosa gli stia per arrivare addosso.

Sembriamo tanti bambini intenti a giocare sulla spiaggia, ignari dell'onda di Tsunami che ci sta per arrivare addosso.

12. Media, istituzioni e aristocrazia industriale sono infiltrate a tutti i livelli, impossibile aspettarsi da loro un qualche tipo di ripensamento e un ritorno al buonsenso.

13. Le elezioni italiane sono andate esattamente come dovevano andare.

Il PD sbaglia di grosso se crede di poter risolvere le cause della propria **disfatta** in 48 ore

di **Mattia Madonia**

Il giorno dopo la sua Waterloo, è come se nel PD non fosse successo sostanzialmente nulla. Parola d'ordine: procrastinare. Letta rinvia al Congresso la consegna del suo scalpo, gli altri esponenti di partito tentano sui social e in tv qualche timida riflessione sulla sconfitta, aspettando anche loro un segno dall'alto, mentre qualcuno inizia ad autocandidarsi per la segreteria, come l'ex ministra Paola De Micheli, in politica dai tempi dell'Ulivo di Prodi, gli anni Novanta.

Nessuno sembra essersi reso conto di non aver perso una partita di buracco ma l'ultima battaglia per non portare l'estrema destra al potere.

I giorni successivi alle elezioni sono quelli dedicati alle analisi dei flussi elettorali, ai dati più specifici sui voti per fasce d'età, condizioni economiche, provenienza geografica. Questi ultimi evidenziano lo scollamento tra il PD e il "Paese reale" e, ironicamente, confermano tutti gli stereotipi legati al partito che in questi anni sono stati diffusi: "Il partito delle ZTL e degli anziani". Una forza di centrosinistra,



Paola De Micheli

in teoria progressista, dovrebbe puntare sul voto dei giovani, delle donne e del ceto medio-basso. Secondo le elaborazioni dell'Istituto Ixè, di SWG e di Youtrend, il PD ha fallito miseramente la sua missione.

I numeri di Ixè rivelano che se a votare fossero stati soltanto gli over 65, il PD sarebbe stato il primo partito con il 26,3% delle preferenze. Una cifra enorme, considerando il 19,1% ottenuto nel totale. L'altra faccia della medaglia viene da sé: con il voto

della fascia 18-24 anni avrebbe racimolato solo un misero 13,5%. Per intenderci, in quel segmento anagrafico Renzi e Calenda sono al 17,6%. Ci stiamo riferendo a giovani che, per la prima volta, hanno potuto votare anche per il Senato, e che non si sono sentiti rappresentati da un partito obsoleto, deficitario a livello comunicativo e pressoché assente, o inadeguato, sui social. Nell'ultimo mese ci sono stati eventi che hanno portato gli opinionisti a

continua in ultima pagina

"Astensionismo" primo partito d'Italia



Il dato dell'astensionismo, che sorpassa anche quello già preoccupante delle elezioni del 2018, delinea uno scollamento tra società civile e classe politica. La mestizia che traspariva sui volti degli esponenti di centrosinistra durante l'ennesima analisi della sconfitta, non era altro che la consapevolezza di un fallimento in primo luogo sociale.

L'esercito dei disillusi non è nato per un improvviso disinteresse del popolo per la cosa pubblica, ma perché le alternative alla destra sono state deboli, frammentate e poco credibili.

Letta, Conte e Calenda non hanno di certo brillato per acume strategico, considerando che con un'altra conformazione politica in fatto di coalizioni si sarebbe

potuto evitare questo risultato, come dimostrano i numeri. Invece, hanno accompagnato Meloni a Palazzo Chigi tenendola per mano, mentre erano impegnati con le loro beghe da Twitter e le ripicche in un periodo storico che richiedeva un doveroso sforzo democratico per frenare chi la democrazia rischia di prenderla a picconate.

È vero, la lettura dei risultati elettorali non è stata una sorpresa. Meloni era data vincente da tutti i sondaggi. Lo sapevamo da settimane, da mesi, in teoria dovevamo essere preparati e reggere l'urto. Eppure non eravamo ancora pronti. Sembra quasi un lutto atteso per anni o un altro triste avvenimento già messo in conto, ma che comunque ci tra-

volge quando avviene. Gli avversari di Meloni non solo non sono stati in grado di trovare alternative valide, ma le hanno anche steso il tappeto rosso.

Questa sconfitta per la sinistra non può nemmeno essere attutita dal crollo della Lega e dal tramonto del salvinismo, in quanto la nuova stagione a guida Meloni sarà ancora più aspra, avendo nel suo bagaglio non soltanto un impatto populista - quello che poteva essere rappresentato dalla vaghezza e dal pressapochismo di Salvini - ma anche una formazione politica decisamente più radicata, che adesso non avrà più bisogno di filtri.

L'esito del voto va rispettato, ma bisognerà continuare a lottare per la salvaguardia dei diritti. I nostri e quelli delle minoranze, perché una minoranza, in una democrazia, è un insieme di individui che ha gli stessi diritti della maggioranza e non può essere un valore numerico a determinarne la rilevanza sociale. Sandro Pertini diceva "Oggi la nuova resistenza consiste nel difendere le posizioni che abbiamo conquistato; difendere la Repubblica e la democrazia."

E mentre Letta e Calenda litigano sul bus elettrico del PD e Conte e Renzi si prendono a stilette sui social parlando di scorte e comizi... mi astengo.

"Io non sono un giornalista professionista, che vende la sua penna a chi gliela paga meglio e deve continuamente mentire, perché la menzogna entra nella qualifica professionale" Antonio Gramsci

Il consigliere di **Liverpool** critica il governo del NSW per i sobborghi "dimenticati"



Il consigliere di Liverpool, Nathan Hagarty

Il consigliere di Liverpool, Nathan Hagarty, ha condannato il governo del NSW per quello che dice essere il suo continuo fallimento nell'investire nella salute nel sud-ovest di Sydney.

"Gli ultimi dati del rapporto del Bureau of Health Information (BHI) sono uno scandalo. Dimostra ciò che molti di noi hanno sperimentato in prima persona: stiamo aspettando più a

lungo per ottenere un'assistenza sanitaria di qualità per noi stessi e per i nostri cari - ha affermato il consigliere Hagarty - I risultati da aprile a giugno di quest'anno mostrano che 11.085 persone hanno lasciato i reparti di emergenza locali senza trattamento o senza aver completato il trattamento, con un aumento di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Tragicamente, le persone si stanno arrendendo e si stanno allontanando dal nostro sistema sanitario".

Hagarty ha affermato che le ultime statistiche trimestrali BHI mostrano tendenze "inquietanti" in una serie di misure sanitarie per il distretto sanitario locale di Sydney sud-occidentale rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Queste includono: Aumento del 51,2% dei pazienti che lasciano il pronto soccorso senza o prima del completamento del trattamento; Aumento del 32,2% delle liste d'attesa per chirurgia elettiva; Aumento di 31 giorni dei tempi mediani di attesa per gli interventi chirurgici elettivi semi-urgenti; e Aumento di 176 giorni dei tempi mediani di attesa per gli interventi chirurgici elettivi non urgenti.

Il consigliere Hagarty afferma che il sud-ovest di Sydney è stato dimenticato dal governo statale.

"Con il peggio della pandemia ormai alle spalle, ancora una volta il governo dello stato liberale ha dimenticato la salute e il benessere delle persone nel sud-ovest di Sydney. Non posso criticare gli operatori sanitari: sono andati ben oltre, soprattutto durante la pandemia. Ma abbiamo avuto un sistema sanitario rotto per molti anni a causa di un decennio di sottoinvestimenti nel nostro sistema sanitario.

Abbiamo bisogno di investimenti reali negli ospedali, un'espansione di strutture sanitarie pubbliche di qualità nell'area di crescita del sud-ovest e condizioni e retribuzioni dignitose per i nostri professionisti sanitari tesi ed esausti", ha affermato.

L'ultimo rapporto e le statistiche BHI sono disponibili qui: www.bhi.nsw.gov.au/BHI_reports/healthcare_quarterly/Apr-Jun2022

Canada Bay rielegge la **vicesindaco**



Stephanie Di Pasqua, vice sindaco di Canada Bay

Il consiglio comunale della città di Canada Bay nell'Inner West di Sydney ha rieletto Stephanie Di Pasqua vicesindaco.

Il Consigliere Di Pasqua è stato eletto al Consiglio comunale nel settembre 2017 ed è il più giovane Consigliere ad aver mai servito il Consiglio. È stata eletta per la prima volta vicesindaco a

gennaio. "Sono davvero orgogliosa di essere stata rieletta vicesindaco, incontrastata dai miei colleghi - ha detto - Non vedo l'ora di continuare in questo ruolo e sono molto grata di avere il privilegio di servire le persone che rendono Canada Bay un posto meraviglioso per vivere e lavorare".



Chiaroscuro a **Leichhardt**

Presentato "Chiaroscuro", un nuovo lavoro di illuminazione stradale commissionato dal Comune dell'Inner West per Norton Street, Leichhardt.

L'opera è stata installata durante la notte per non ostacolare il traffico e sorprendere i cittadini che si chiederanno il significato di questi pannelli colorati appesi sopra la strada principale di Leichhardt.

Gli artisti Alessandra Rossi e Adam Cruikshank hanno voluto rendere omaggio agli italiani emigrati a Leichhardt, in particolare a quelli che hanno abitato

questo quartiere negli anni '50 e '60.

Questo lavoro dinamico comprende molte celle colorate che dovrebbero illuminarsi durante la notte di luce colorata, collegate e sospese all'ingresso di Norton Street.

L'opera simboleggia l'interconnessione e riflette sul significato di "migrazione a catena" - con ogni cellula luminosa di dimensioni e colore variabili - che rappresenta i singoli italiani che qui hanno deciso di migrare.

Il lavoro artistico merita una visita... notturna.

Un nuovo Mini Woolworths alla Les Powell School di **Mount Prichard**



Il sindaco di Fairfield Frank Carbone e Dai Le, membro federale per Fowler hanno assistito all'inaugurazione di un Mini Woolworths presso la Les Powell School a Mount Prichard.

"Il Mini Woolworths offre agli studenti esperienze vissute, sia dietro che davanti al bancone. Les Powell School supporta le esigenze degli studenti con disabilità intellettive gravi e multiple. Il motto della scuola è "Verso l'indipendenza" e la nuova aggiunta al "salotto" della scuola è una grande aggiunta educativa," ha dichiarato il primo cittadino di Fairfield.

Il programma Mini Woolworths prevede la replica su scala ridotta di un supermercato Woolworths progettato come strumento di apprendimento ed educativo presso scuole specializzate o siti specializzati nel reclutamento inclusivo nell'educazione di studenti e giovani con disabilità intellettiva, disabilità

sensoriali e autismo. Il programma consente a studenti e giovani di apprendere competenze trasferibili nella forza lavoro con esperienze di apprendimento pratiche.

"Negli ultimi quattro anni abbiamo aperto una dozzina di mini Woolworths e oggi siamo orgogliosi di impegnarci ad altri 25 in più. È incoraggiante ascoltare la risposta positiva della comunità fino ad oggi da studenti, giovani, genitori, insegnanti e presidi nella nostra prima dozzina di mini supermercati," ha affermato l'amministratore delegato di Woolworths, Natalie Davis.

"Congratulazioni a Woolworths, Fujitsu e tutti gli insegnanti, per l'ottimo programma. È bello vedere due grandi organizzazioni che scelgono una delle scuole più piccole ma più importanti della nostra città come una delle host del minimarket," ha concluso Frank Carbone.



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

'Looking for Alibrandi' Live on Stage!



Lucia Mastrantone at the "Looking for Alibrandi" in Chippendale

by **Alberto Macchione**

The novel famously known as Australia's 'most stolen Library Book', 'Looking for Alibrandi' is now a stage production!

The book, now adapted for theater, was written by Italo-Australian Melina Marchetta and focuses on teenager Josie Alibrandi. The story envelops the lives and relationships of three generations of marginalised Italian women trying to make a life in Australia.

It is a search for family, a search for one's cultural roots, a search for belonging and ultimately a search for identity.

Allora! spoke to 'Looking for Alibrandi's' Award winning Director Stephen Nicolazzo. Nicolazzo who himself has heritage in Calabria and Campania describes what Italian families can expect from the production; "It will be like sitting in your nonna's kitchen or in the garage making passata. It literally will be, because we will be making the passata live on stage, so the space smells of tomato sauce and we've got the big gallon drum".

The novel, first published in 1992 was later adapted for the big screen, famously launching the career of Pia Miranda who starred opposite Anthony Lapaglia and Greta Scacchi. The sto-

ry however has never been told on stage despite its presence on many a school curriculum over the years. Nicolazzo talks about Marchetta's reluctance to farm out her famous work. 'There was absolute trepidation' explains Nicolazzo, because [Marchetta] never let anyone adapt it for the stage because there was no-one that she was excited enough by.'

Nicolazzo's pedigree speaks for itself, having 'developed a close working relationship' with preminent ethno-Australian writer Christos Tsiolkas on several projects including an interpretation of novelette 'Loaded' and 'Merciless Gods'. It was these experiences that inspired the Director to contact Melina Marchetta. 'What I found so amazing about her is that she still lives in an Italo-Australian area in Sydney and lives and breathes the experience.'

Nicolazzo employed the services of award winning screenwriter and comedian Vidya Rajan, whose treatment instantly warmed Marchetta's heart 'The crux of it is that we aren't just focusing on the story on Josie (the protagonist) but that it's also Christina (Josie's mother) and Katia (Josie's Nonna) that are also looking for Alibrandi.

We thought that that would be

the more adult way of approaching the story.' This layered experience gives audiences a deeper dive into the world of Alibrandi. 'They all experience pain and tensions with Anglo Australia and what that meant for their careers, their sexual lives, for their place in this country. I think that it's great to see all three of them have these really deep parts in the play.'

Lucia Mastrantone who plays Josie Alibrandi's mother, Christina, spoke about her upbringing in Adelaide as the daughter of Italian parents. Lucia's memories were of not being 'allowed' to be Italian outside of her house and having to change her name to Lucy Masters to fit in. 'Now we are allowed to be two things; Italian AND Australian.

My parents were not allowed to speak Italian outside of the house' she stated. Lucia restored her real name recognising the need to honour her heritage and believes that now 'we are all Italian, everybody is Italian!'

'Looking for Alibrandi' celebrates the novel's 30th anniversary this year with a special edition re-release imminent. We can also look forward to a printed text from the play which will also be available from retailers soon.

Stephen Nicolazzo's much anticipated stage production of 'Looking for Alibrandi' starring Chanella Macri and Lucia Mastrantone will be performed in the Belvoir Theater, Surry Hills from October 1st to November 6th.



Eliminato l'isolamento obbligatorio per il COVID-19

Gli australiani non dovranno più rimanere a casa dopo essere risultati positivi al COVID-19 dopo che il gabinetto nazionale ha accettato di rendere l'isolamento una decisione personale, un importante cambiamento a due anni dalla pandemia.

La modifica rispetto al 14 ottobre, annunciata venerdì dal primo ministro Anthony Albanese dopo un incontro con i leader di stato e territorio, significa che anche i pagamenti di isolamento del Commonwealth COVID-19 cesseranno, ad eccezione dei lavoratori occasionali in contesti ad alto rischio come ospedali e assistenza agli anziani.

I pagamenti fino a \$ 540 per periodo di isolamento, ridotti all'inizio di questo mese da un massimo di \$ 750, erano costati al governo federale \$ 1,9 miliardi

entro luglio. Il gabinetto nazionale ha deciso il mese scorso di mantenerli finché l'isolamento obbligatorio è continuato.

"Vogliamo avere misure proporzionate e mirate", ha affermato Albanese.

Il premier del NSW Dominic Perrottet ha annullato l'accusa di isolamento obbligatorio. Ha sostenuto che è giunto il momento per la responsabilità personale di governare la decisione di isolare, dicendo: "Se sei malato, stai a casa, e se non lo sei, esci e ti godi la vita".

Albanese, premier e chief minister hanno preso la decisione dopo aver ricevuto un briefing dal Chief Medical Officer Paul Kelly, che presiede l'Australian Health Protection Principal Committee, composto da capi sanitari di tutte le giurisdizioni.

Cheaper Childcare for Families

The Albanese Government today introduced laws that will help cut out of pocket costs for families with children in early education and care.

Childcare costs have skyrocketed, increasing 41 per cent in the past eight years.

These new laws mean that 96 per cent of local families with children in early education and care will be better off.

"In our local community up to 7,800 families will be better off under Labor's childcare plan"

said Ms Stanley MP. Cheaper childcare for Australian's will be good for children, parents and good for the economy. It will help families with cost of living pressures and allowing thousands of skilled workers do more paid work if they choose.

"A family earning \$90,000 with one child in early education and care will be more than \$1,100 better off under this policy".

The changes to the childcare subsidy will begin from 1 July 2023.


My Italian
Pizza • Pasta • Cakes

**COMING SOON
TO
MINTO MALL**

**Shop 3 Minto Marketplace
10 Brookfield Road, Minto NSW 2565**

Glebe lotta per il Blackwattle Bay Ferry



I residenti di Glebe stanno facendo pressione per salvare il traghetto che trasporta i passeggeri da Glebe a Barangaroo in meno di 13 minuti. Il servizio di traghetti da Glebe è attualmente

in fase di prova del governo del NSW per decidere se il traghetto continuerà a funzionare.

Il traghetto ha iniziato la sua prova all'inizio di quest'anno come test per vedere se la do-

manda era sufficientemente alta da mantenere il servizio in modo permanente.

I residenti stanno lottando per mantenere il servizio poiché sono inondati dall'incertezza sul fatto che il servizio di traghetti amato dalla comunità continuerà a funzionare, poiché il futuro del servizio di traghetti rimane poco chiaro.

Il governo del NSW ha stabilito un elevato livello di segretezza sulle informazioni relative al percorso dei traghetti ed è riluttante a condividere cifre chiare per determinare se il servizio continuerà o meno.

Il membro dei Verdi al Parlamento Jamie Parker ha condiviso in una newsletter la scorsa settimana che i numeri di utilizzo "si aggirano intorno ai 120 al giorno".

Hagarty calls for common sense approach on trash & treasure site



Liverpool Councillor Nathan Hagarty is backing local residents in their fight against the proposed subdivision of the Sydney Trash & Treasure Bazaar site on Camden Valley Way, which will see traffic routed through already-congested local streets.

A Development Application, which is currently before Liverpool Council, is seeking to redevelop the site into 124 residential lots. The DA proposes to connect the new estate to the existing small suburban roads in Horningsea Park and block the current access to Camden Valley Way.

"Blocking access to Camden Valley Way will have a devastating effect on already clogged local roads. Traffic in Horningsea Park, Carnes Hill and surrounds

is already at gridlock each morning - this will only make matters worse," Councillor Hagarty said.

"I'm supporting local residents, and calling on the applicant to go back to the drawing board and work with Council on minimising the impact to local roads. On top of that list should be access into the new estate via Camden Valley Way.

"With this proposal, we're talking an extra 500 cars on already congested small suburban streets. There is existing access to Camden Valley Way, a major arterial road - they should use that instead."

"It's a common sense approach that will benefit both current and future residents of the area," Councillor Hagarty indicated.

Local mother of three, Lejla Kalender, has gathered over 40 signatures for a petition in opposition to the plans.

"I'm concerned about the safety of my children and losing what is now a nice quiet neighbourhood. It already takes half an hour to get out of my street. The local streets are narrow and won't be able to take all the extra cars, especially as parking already takes up a lot of that space," she said.

Councillor Hagarty is encouraging residents to make a submission after Liverpool Council recently granted a two-week extension.

"I'd like to thank Council for granting a two week extension for submissions. I strongly encourage everyone who lives, works and sends their kids to local schools in the area to make a submission - speak up and be heard," he said.

Submissions now close Wednesday, 12 October and can be made by clicking on the 'Make a Submission' tab here: <https://bit.ly/3DTKpNd> or by emailing lcc@liverpool.nsw.gov.au and quoting 'DA-707/2022' in the subject line.



National Anti-Corruption Commission

During the 2022 Federal election, voters across Werriwa told me they wanted to elect a government which would return integrity and trust to parliament.

Today the Albanese Government introduced legislation to establish a powerful, independent, and transparent National Anti-Corruption Commission to investigate serious or systemic corrupt conduct across the entire public sector.

As part of this commitment, the government has also announced \$262 million to fund the establishment and ongoing operation of the Commission over the next four years.

This will ensure the Commission can hit the ground running. It will have the staff, capabilities and capacity to triage referrals and allegations it receives, conduct timely investigations, and undertake corruption prevention and education activities.

The Albanese Government's National Anti-Corruption Commission is built on the following design principles:

- **Broad jurisdiction:** The Commission will have broad jurisdiction to investigate serious or systemic corrupt conduct across the Commonwealth public sector by ministers, parliamentarians and their staff, statutory officer holders, employees of all government entities and government contractors.

- **Independent:** The Commission will operate independent of government, with discretion to commence inquiries into serious or systemic corruption on its own initiative or in response

to referrals, including from whistleblowers and complaints from the public.

- **Oversight:** The Commission will be overseen by a statutory Parliamentary Joint Committee, empowered to require the Commission to provide information about its work.

- **Retrospective powers:** The Commission will have the power to investigate allegations of serious or systemic corruption that occurred before or after its establishment.

- **Public hearings:** The Commission will have the power to hold public hearings in exceptional circumstances and where it is in the public interest to do so.

- **Findings:** The Commission will be empowered to make findings of fact, including findings of corrupt conduct, and refer findings that could constitute criminal conduct to the Australian Federal Police or the Commonwealth Director of Public Prosecutions.

- **Procedural fairness:** The Commission will operate with procedural fairness and its findings will be subject to judicial review.

The election of the Albanese Government on May 21 shows we have the support of the Australian people to establish a National Anti-Corruption Commission.

We now look forward to the entire Parliament coming together to support this clear mandate to establish a National Anti-Corruption Commission.

Media Contact: Anne Stanley MP (02) 8783 0977

Ultra-fast NBN services now ready for order in Werriwa

Eligible residential homes and businesses in parts of Edmondson Park, Horningsea Park and Prestons can now place an order to upgrade their copper NBN connection to Fibre to the Premises (FTTP).

These upgrades will be available on demand where a customer in an eligible premise seeks a higher speed service through their Retail Service Provider.

This will allow residents and businesses to take advantage of the faster speeds which are increasingly important in a digital society and economy by upgrading the "last mile" from copper to a fibre connection direct to their premises.

To further expand the benefits of fibre connections, the Australian Government has

also committed to enabling an additional 1.5 million premises to transition from Fibre to the Node (FTTN) to Fibre to the Premises (FTTP) by 2025 - a significant proportion of which will be in regional areas.

Under the Australian Government's plan: Around 80 per cent of all regional and remote premises will have access to speeds of 100 Mbps or more by late 2025. This was estimated at 33 per cent in March 2022; 93 per cent of all Australian homes and businesses will have access to speeds of 100 Mbps or more; Close to 90 per cent of the NBN fixed-line footprint will have access to gigabit speeds.

For more information on upgrade eligibility, visit www.nbn.com.au/fibreupgrade.



Monte Fresco

Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm

Sat 8am-3pm



Compleanno Luigi Volpato

Il presidente dei Trevisani nel Mondo di Sydney Luigi Volpato ha celebrato il suo compleanno (86 candelione spente) al Ristorante Cucina Galileo del Club Marconi Domenica 25 settembre.

A festeggiare l'importante evento erano presenti i fratelli di Luigi e numerosi suoi nipoti. Buon Compleanno Luigi e molte altre giornate come quella di domenica.



Compleanno Sam Natale



Sam Natale e Cosimo Simone

Per il suo 80esimo compleanno lo scorso venerdì 23 settembre, presso il Ristorante Cucina Galileo del Club Marconi, Sam Natale lo ha voluto festeggiare assieme ad alcuni dei suoi amici.

Erano presenti il presidente del Club Marconi Morris Licata, l'ex presidente Tony Labbozzetta, il Cultural Relations Manager

del Club Maurizio Pagnin, Tony Noiosi, Mel Barillaro, Domenico Labbozzetta, Roberto Filippin, John Orlando, Steve Colagiuri, Leonardo Pellizzeri, Jerry Hindmarsh e Cosimo Simone che per una di quelle incredibili coincidenze festeggiava i suoi 81 anni.

Tra gli amici di Sam Natale erano assenti Erminio Galasso e Frank Furfaro.



Optus: sottratti dati personali di milioni di clienti

La scorsa settimana la compagnia telefonica australiana Optus - la seconda più grande del paese - ha comunicato che in un attacco informatico sono stati sottratti i dati personali di circa 10 milioni di suoi clienti.

È un numero enorme, soprattutto se rapportato al fatto che l'Australia ha circa 25 milioni di abitanti: significa che sono stati sottratti dati più o meno al 40 per cento della popolazione.

Secondo alcuni esperti, potrebbe essere il più grave furto di dati nella storia australiana, sia per il numero di persone coinvolte che per il tipo di dati rubati.

Tra i dati rubati ci sono informazioni personali come nomi, date di nascita, indirizzi di casa, numeri di telefono, documenti d'identità e patenti di guida. Sembra che invece non siano stati coinvolti i dati di pagamento delle carte di credito degli utenti e le loro password.

Nel corso della settimana si è discusso molto della questione soprattutto per stabilire le responsabilità di Optus ed eventuali falle nella sua sicurezza.



Inizialmente l'amministratrice delegata della società aveva detto che si era trattato di un "attacco sofisticato", ma la sua affermazione è stata smentita in vari modi negli ultimi giorni: sabato su un forum una persona che diceva di essere il responsabile dell'attacco - e ritenuta credibile perché aveva pubblicato diverse prove - aveva detto che era stato possibile accedere ai dati molto facilmente.

La stessa persona aveva chie-

sto anche un riscatto per l'equivalente di un milione di euro a Optus per restituire i dati, ma non è chiaro cosa voglia fare la società in merito.

Lunedì anche la ministra australiana della Sicurezza informatica, Clare O'Neil, aveva detto in televisione che non si era trattato di un "attacco sofisticato" e che il paese non dovrebbe avere una compagnia telefonica che permette furti di questo genere.

Zone Alcohol-free a Georges River



Il comune afferma di aver proposto il ripristino delle AFZ dopo l'impegno con la comunità locale, il comando dell'area di polizia di St George e tutti i licenziatari di alcolici che confinano o sono adiacenti alle zone analcoliche proposte.

La maggior parte delle risposte della comunità presentate durante la riunione pubblica dal 29 giugno al 24 agosto di quest'anno hanno sostenuto in modo schiacciante le zone, con molti che credono che renderebbe i CBD più sicuri per la comunità.

"Il Consiglio delle zone senza alcol istituito nel 2018 è stato un successo nell'evitare comportamenti antisociali locali e crimini legati all'alcol", ha affermato il sindaco Nick Katris.

"Il ripristino di queste sei zone esistenti nei centri commerciali, nelle strade e nei parcheggi locali vedrà una continuazione della sicurezza della comunità, che è la priorità del comune".

Il Georges River Council ha adottato all'unanimità il ripristino di sei zone senza alcol (AFZ) esistenti durante la riunione del Consiglio di questa settimana.

Le AFZ includono aree pubbliche, aree legate alla strada, come marciapiedi o parcheggi di Oatley Shopping Centre, Penshurst Shopping Centre, Kogarah CBD, Hurstville CBD, Mortdale Shop-

ping Centre e Riverwood Town Center per un periodo di quattro anni fino al 2026.

"Le AFZ possono presentare domanda per un massimo di quattro anni e possono essere istituite anche per eventi speciali come Capodanno. Non si applicano al consumo sociale responsabile nei parchi e nelle riserve locali", ha affermato il Comune in una nota.



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Dal diario di Zig-Zag

di Rosanna Dabbene

Buongiorno! Ma che bella giornata! Oggi, sfogliando il diario delle mie memorie, sono riuscita a riesumare un dialogo tra due amiche che è riuscito ad impressionarmi e che voglio proprio raccontare.

Ma... forse... sì, sì, sicuramente, sarà meglio che mi presenti, prima di iniziare il mio racconto.

Io... sono una mosca. Un insetto dell'ordine dei ditteri da non confondere con i datterti, che sono tutta un'altra cosa. Ma intendiamoci, non sono mica una mosca normale, sono una super-mosca, una di quelle con tante doti che non sto ad elencare tutte, ma vi posso dare un'idea.

Da super-mosca, sono immortale, possiedo il dono dell'ubiquità, ho una vista infallibile e posso udire i suoni alla perfezione, anche se non appartengo alla specie *Ormia ochracea* delle isole Hawaii, l'unica mosca che abbia un buon udito.

Tutti gli altri tipi di mosche sono pressoché sorde. Inoltre, possiedo anche un nome: mi chiamo Zig-Zag, ed è facile capire che non volo mai in linea retta, ma sempre a zigzagare, per evitare di essere presa di mira da qualche cacciatore di mosche che, non potendo più dilettarsi nella caccia grossa, opta per la caccia piccola.

Ed ora, ritorniamo a bomba. Oh, Dio! Ho menzionato una parola proibita. Scusate, qui bisogna cambiare il termine... mmh! Ecco... ho trovato: torniamo a cerbottana. Non mi suona proprio bene, ma almeno non correrò il rischio di finire in un laboratorio di studi moschicidi.

Qualche giorno addietro ero a Leichhardt e stavo volando qua e là nella casa della signora Maria, senza farmi notare. Lei era al telefono e stava sostenendo una conversazione alquanto animata con la sua amica Concetta. Mi posai sui capelli vicino al portatile accostato al suo orecchio, tesi l'orecchio e... udii perfettamente cosa stavano dicendo.

"Sai - diceva Maria - ieri sera mi ha telefonato mio fratello da Torino e mi ha detto che ha ricevuto una multa di 100 Euro per non essersi fatto iniettare l'antivirus per il Covid"

"Dici davvero? - intervenne Concetta - Mi sembra incredibile, anzi, pazzesco!"

"Certo - continuò Maria come se avesse commesso chissà che razza di crimine.

A tal punto, io mi chiedo: Ma se quello viene giudicato come un crimine, chi ha ammazzato una o più persone, come dobbiamo chiamarlo? Più ci penso, più mi sembra ridicolo. Mio fratello ha 82 anni ed è allergico a tutto, tant'è vero che il medico, quando gli deve prescrivere qualche medicina, gli consiglia di prenderne solo una minuscola porzione e poi vedere il risultato, giusto per capire se può continuare o smettere di usarla, perché la sua pressione del sangue può anche arrivare ad oltre 240 e fargli venire un colpo.

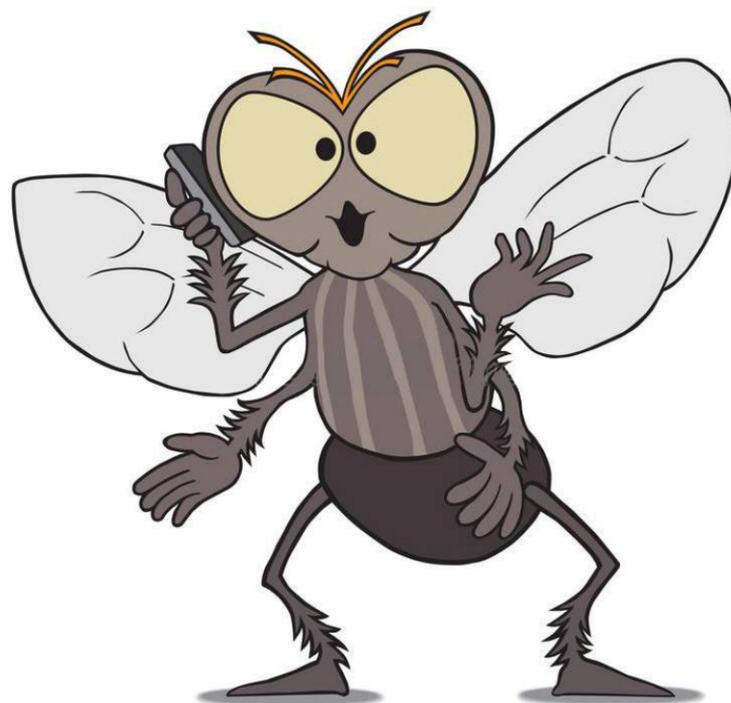
Io dico... cento euro di multa... ma non ha mica ammazzato nessuno, anzi ha fatto un'opera buona, ha fatto risparmiare al Governo il denaro dell'acquisto dell'antivirus. Invece di dargli la multa, dovrebbero dargli la medaglia! Ma perché non lo lasciano in pace, povera anima! In questo sistema io sento una musica, in sordina, appena percepibile, la musica dell'oppressione ed anche della persecuzione!"

"Hai proprio ragione, cara Maria! Infatti, ora che me l'hai fatto notare, ho anch'io la tua stessa percezione e sento la stessa musica - aggiunge Concetta - Tra parentesi, devo dirti che nemmeno io ho fatto il vaccino, perché avevo paura degli effetti negativi sui miei sbalzi di pressione. Non ti ho detto nulla prima perché c'era molto risentimento verso chi non aveva fatto l'iniezione e devo dire che hanno fatto di tutto per rendermi la vita quasi impossibile. Pensa che, quando dovevo andare a visitare mio padre all'ospedale, sono andata a fare il test che è risultato negativo, ma anche così non mi hanno lasciata entrare, ma hanno lasciato entrare mia sorella che aveva fatto l'antivirus, anche se non aveva fatto nessun test, ma aveva fatto l'antivirus. L'intera situazione creatasi con questo virus mi ha fatto ricordare il tempo di guerra in Italia, quando i partigiani erano braccati dalle camicie nere, quando non si poteva neanche più ascoltare la radio e, ad una

certa ora, si dovevano chiudere tutte le porte, finestre, tapparelle e tende, in modo da non lasciar trasparire nemmeno una lama di luce, altrimenti arrivavano le SS e ti mandavano nei campi di concentramento e nessuno ti vedeva più. Dovevi fare attenzione a cosa dicevi o facevi, per evitare la deportazione, ma tutto questo è successo nel secolo scorso, ragazzi! E poi... tutti parlano tanto di progresso, democrazia, libertà e giustizia! Ma quale progresso! E non so con che faccia tosta si possa ancora menzionare la parola democrazia. Per quanto riguarda la libertà e la giustizia, purtroppo per tutti noi, sono diventate parole vuote, che non hanno più alcun significato storico".

"Ma sicuro - interviene Maria - questa purtroppo è la situazione in cui ci troviamo adesso e devo dirti che la storia di mio fratello mi ha veramente disturbata, ma mi ha sollevato un po' il morale un articolo che ho letto qualche giorno addietro relativo alla decisione del Tribunale di Firenze che ha revocato la sospensione, dal lavoro, di una psicologa toscana. Queste sono state le parole della giudice: 'Non può essere costretta a sottoporsi a vaccini sperimentali talmente invasivi da insinuarsi nel DNA, alterandolo in modo che potrebbe risultare irreversibile e con effetti ad oggi non prevedibili per la vita e la salute'. Si vede che c'è qualcuno che vuole fare luce su cosa sta succedendo e non ha paura della ripercussione nelle alte sfere."

"Oh, Maria, ciò che mi hai detto è veramente interessante ed anche molto importante; perciò, farò qualche ricerca sull'internet a questo proposito, poi ti farò sapere. Comunque, parlando della multa, anche qui non c'è da scherzare, infatti io stessa ho udito il nostro Primo Ministro, (ora decaduto), che faceva un discorso alla TV ed ha detto che tutti coloro che non hanno fatto l'antivirus sono criminali. Quando ho sentito quella parola ho pensato che gli stesse dando di volta il cervello, ma siccome non c'è stato nessun prosieguo, commento o scusa, ho la netta sensazione che forse era vero, forse chi non ha aderito ai voleri dell'alta gerarchia non solo è discriminato ma è, anche, perseguitato.



E tutto ciò solamente perché ragiona con il proprio cervello e non con il cervello avvelenato dal potere di chi comanda e, guarda caso, mi sono venute in mente le storie del passato, piene di crimini e coercizioni. Ho pensato che, anziché andare avanti, cioè progredire, si sta velocemente retrocedendo, quasi a voler portare l'umanità a centinaia di anni indietro, quando si bruciavano i libri nelle piazze e le persone sul rogo per evitare che i libri si potessero leggere e che le persone potessero parlare. Ma ora credo che dobbiamo cambiare argomento perché mi sta venendo la pelle d'oca solo a pensare alla vita che dovranno fare i nostri figli ed i nostri nipoti se qualcosa non cambia totalmente. Comunque, io spero che il buon senso abbia ragione di questo mondo impazzito e che le cose possano ritornare ad un livello accettabi-

le, ma ora sarà meglio cercare di fare qualcosa che ci risollevi un po' l'animo. Allora, che ne pensi di vederci nel pomeriggio, magari verso le tre, per un buon caffè con dolcetto ed anche una visitina al centro shopping dove c'è sempre qualche articolo di abbigliamento importato dall'Italia?"

"Come no! Concetta, questa è veramente un'ottima idea. Questo riuscirà a dissolvere un po' le nubi oscure che si sono addensate sul nostro cielo e magari ci lascerà vedere un raggio di sole. OK. Prometto che cercherò di fare del mio meglio per essere positiva! Ciao Concetta e... mi raccomando, su di morale! A presto rivederci."

Adesso anch'io, la vostra Zig-Zag, vi saluta e vi lascia con un breve commento:

"Come sono contenta di essere una mosca svolazzante! Ciao, ciao zz... zzz... zzzzz... zzzzzz".



Truly considered one of the best Italian singers of all time, Mina the Italian goddess mainly known for the qualities of her voice. Deeply loved by all Italians especially in the sixties and seventies. Her voice represented Italy in the golden years after the great war and the strong industrial and international growth of the "bel paese".

Her voice, with a warm and very personal timbre, can be immediately recognizable. It has great breadth, extension, agility, able to combine vocal power with ductility. It also supported by a very solid technique.

Mina also stands out for her interpretative skills and eclecticism, which have led her to successfully deal with musical

genres often far from each other. Also considered an icon of style in those years, for her makeup and unmistakable hair. Eclecticism characterized her not only in public but also in private life. She was one of the few Italian singers of the time to be able to continue her career even though she had a child out of wedlock and with a married man.

In 1978, for personal and life reasons, Mina withdrew from the scene and her notoriety when she was still very famous. She decided to move to Switzerland and have a life out of the spotlight with her children. Mina, away from Italy, has continued to create albums, produce music. She hasn't performed in public or made television appearances.



M&C

Mercato & Cucina

297 Victoria Rd,
Gladesville NSW 2111

Telefono: (02) 9817 3457

info@mercatoecucina.com.au
www.mercatoecucina.com.au/



L'Associazione nazionale degli Alpini querela per diffamazione chi li aveva definiti molestatori

Durante l'adunata nazionale degli Alpini tenutasi lo scorso maggio, si sarebbero verificati presunti casi di molestie a donne da parte di Alpini o ex Alpini in congedo.

Oggi l'ANA, L'Associazione Nazionale Alpini ha deciso di passare alle vie legali nei confronti di chi ritiene abbia diffamato l'intera categoria.

Il Resto del Carlino nell'edizione di Rimini riporta che ad essere querelati ad oggi sono un politico, un giornalista e altri due soggetti.

Persone che avvalendosi dei social o dei mass media hanno offeso il decoro e la dignità dell'intero corpo degli Alpini.

Una serie di querele che è solo all'inizio garantisce Massimo Cortesi, portavoce di Ana.

L'associazione prima di procedere a sporgere le denunce ha atteso che fosse chiarita la questione delle presunte molestie.

Ad oggi a formalizzare querele soltanto una ragazza che ha dichiarato di essere stata accerchiata e infastidita da tre uomini con la piuma nera con il cappello.

Tuttavia l'indagine è stata archiviata per l'impossibilità di riconoscere i soggetti in questione.

Durante i giorni della manifestazione a seguito di questo episodio erano rimbalzati sui social decine di casi presunti e simili, ma nessuno mai veramente verificabile.

C'è da dire inoltre che al raduno partecipano anche molte persone che nulla hanno a che fare con gli Alpini e per simpatia o solidarietà indossano il cappello con la piuma, reperibile da qualche parente defunto o addirittura in vendita su diverse piattaforme online.

L'ANA sta anche valutando la posizione dell'associazione femminista "Non una di meno", che era stata tra i primi a rilanciare online i casi di presunte molestie.

A seguito di questa propaganda molti utenti del web si erano scagliati contro gli Alpini e le Forze Armate.

Accuse generiche e lanciando invettive, per le quali ora si troveranno a rispondere davanti a un giudice.

Gli Alpini. Breve panoramica storica

L'idea di costruire un corpo militare incaricato di presidiare la zona di frontiera alpina venne nell'agosto 1871 al capitano di Stato Maggiore Giuseppe Domenico Perrucchetti, che si era meritato una medaglia d'argento nella battaglia di Custoza, nella guerra d'indipendenza contro l'Austria.

Esaminando le varie invasioni avvenute attraverso le Alpi, a quella remota di Annibale a quelle più recenti degli austriaci nel 1868, attraverso i valichi indifesi, Perrucchetti si era convinto dell'assurdità del sistema di mobilitazione che circola al momento del pericolo, toglieva alle valli alpine e alle frontiere i loro naturali difensori per farli scendere nei centri di radunata.

Perciò, dopo avere messo in risalto l'opportunità di costituire un corpo distinto, con caratteristica spiccata territoriale, che potesse sostenere il primo urto e provvedere alle esigenze della difesa, egli propose che la zona alpina venisse suddivisa in tanti reparti, ciascuno dei quali avesse un'idea difensiva costituita da elementi reclutati sul posto.

Questi presidi di montagna, secondo il capitano Perrucchetti, dovrebbero avere il compito di assicurare la prima resistenza durante la rapida mobilitazione delle riserve.

Il 15 ottobre 1872, Vittorio Emanuele II firmò il relativo decreto a Napoli e questo atto di nascita, siglato in riva al golfo partenopeo, forse, talmente costituì il viatico per cui gli alpini, oltre alle Alpi e oltre i mari furono sempre presenti ovunque.

Nel marzo 1873, costituite le prime compagnie alpine, si presentò il problema di come chiamare i soldati che li componevano. Perrucchetti nel ricordo della tradizione garibaldina, proponeva di chiamarli "Cacciatori delle Alpi", altri "Bersaglieri delle Alpi".

Venne fuori un nome nuovo; taluni affermano che furono gli



Giuseppe Domenico Perrucchetti

stessi soldati delle compagnie ad apostrofarli l'un l'altro con l'appellativo di Alpino, ma l'origine del nome non risulta ufficialmente accertata, appunto.

Le prime compagnie avevano in dotazione un mulo e una carretta, mentre lo zaino è sempre stato appiccicato alle spalle degli Alpini in marcia, tanto che gli è stato dato il nomignolo di "francobollo".

Il nuovo Corpo degli Alpini adattò le sue caratteristiche all'anima alpina del montanaro, senza deformarla o comprimerla.

E i montanari, inquadrati nei battaglioni che portavano i nomi dei paesi e delle valli, dei monti e dei loro familiari, seppero trarre, e traggono tuttora, dall'affetto per la loro terra, quell'amore di Patria che non li abbandona più per tutta la vita.

Dal punto di vista militare, senza voler addentrarci in un'analisi dettagliata delle innumerevoli imprese del corpo degli Alpini, basta dire che dopo il battesimo del fuoco in Eritrea nel 1887, le Penne Nere furono presenti in tutte le campagne e su tutti i fronti, dalla Libia alle Alpi, dall'Amba Aradam al Don, dall'Albania all'Appennino, nella campagna di Liberazione e in anni più recenti in varie missioni internazionali di pace, ponendo una continuità di eroismi e di canzoni: una sola leggenda.



"Una cosa è ESSERE ALPINI, una altra è ESSERE VESTITI DA ALPINI"

Capitano ARTURO ANDREOLETTI
fondatore Associazione Nazionale Alpini

Cercasi Giovane Volenteroso

con tanta voglia di lavorare per lavori edili, generici di manutenzione e di giardinaggio.

Buona paga e condizioni.

Inviare email a: editor@alloranews.com

con i vostri dettagli, telefono e sobborgo di residenza e vi metteremo in contatto con il datore di lavoro.

FESTA DELLE
Forze Armate e Unità d'Italia






Venerdì 4 novembre 2022
ore 10.30 Chiesa di San Fiacre, Leichhard, deposizione Corona ai Caduti

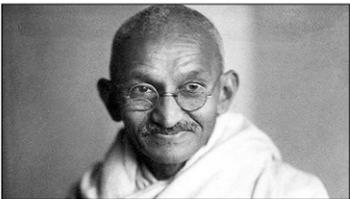
Domenica 6 novembre 2022
ore 12.00 Grande Festa al Marconi Club di Bossey Park

Prenotarsi in tempo, non oltre il 15 ottobre, presso il vostro Presidente d'Arma



2 ottobre

Festa dei Nonni; In Italia la festa dei nonni è stata istituita come ricorrenza civile per il giorno 2 ottobre di ogni anno con la legge n. 159 del 31 luglio 2005, quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale.



2 ottobre 1869

Nasce a Porbandar, India Mohandas Karamchand Gandhi, politico e filosofo di rilievo mondiale. Nel mondo ha lasciato un segno tangibile ed è conosciuto, soprattutto, con il nome di Mahatma (grande anima).



7 ottobre 1985

Mentre compiva una crociera nel Mediterraneo al largo delle coste egiziane, la nave Achille Lauro venne dirottata da un commando di quattro aderenti al Fronte per la Liberazione della Palestina (FLP): A bordo erano presenti 201 passeggeri e 344 uomini di equipaggio. I quattro terroristi erano partiti da Genova mentre la nave stava per salpare le ancore, ed erano muniti di passaporti ungheresi e greci.

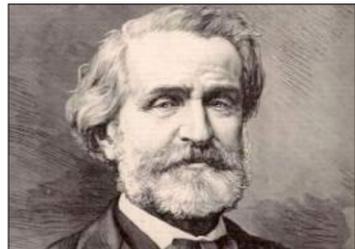


9 ottobre 1963

Il disastro del Vajont è stato un disastro ambientale ed umano verificatosi nel neo-bacino idroelettrico artificiale del torrente Vajont (al confine tra Friuli e Veneto), dovuto alla caduta di una frana dal soprastante pendio del Monte Toc nelle acque del bacino alpino realizzato con l'omonima diga; la conseguente tracimazione dell'acqua contenuta nell'invaso, con effetto di dilavamento delle sponde del lago, coinvolse prima Erto e Casso, poi Longarone, causando la morte di 1917 persone.

10 ottobre 1813

Giuseppe Verdi nasce a Roncole Verdi (frazione di Busseto, in provincia di Parma). È stato uno dei più grandi compositori di sempre, autore di melodrammi famosi in tutto il mondo. Pur provenendo da una famiglia umile e disagiata, Giuseppe Verdi riuscì ad intraprendere la carriera che desiderava. Eletto deputato nel primo Parlamento dell'Italia Unita, il carattere schivo e timido lo portò a condurre una vita semplice.



12 ottobre 1492

Colombo scopre l'America: Una data che cambiò la storia. Dopo aver navigato per circa 33 giorni (e dopo aver sostato un mese all'isola di La Gomera, per riparazioni alle imbarcazioni) e convinto di fare rotta verso le Indie, Cristoforo Colombo approdò in un nuovo continente che più tardi prese il nome di America, in onore di Amerigo Vespucci.



14 ottobre 1962

Scoppia la crisi dei missili di Cuba: Per due settimane il mondo restò col fiato sospeso temendo di essere alla vigilia di una guerra nucleare. A fronteggiarsi le due superpotenze, Stati Uniti d'America e Unione Sovietica, spalleggiate dai rispettivi "blocchi" d'influenza. Teatro della contesa fu la Cuba di Fidel Castro, entrata nella black list dell'amministrazione americana.



16 ottobre 1978

Wojtyła è eletto Papa: «Anche non so se potrei bene spiegarmi nella vostra... la nostra lingua italiana. Se mi sbaglio, mi corrigerete!». Sono le prime parole da papa di Karol Wojtyła, eletto con il nome di Giovanni Paolo II. È il 264° pontefice della Chiesa cattolica e anche il primo non italiano dal lontano 1523.



18 ottobre 1886

Publicato il libro Cuore: Per la casa editrice Treves, in questa data, venne pubblicato a Torino il romanzo Cuore di Edmondo De Amicis, scrittore già apprezzato per racconti, inchieste giornalistiche e resoconti di viaggi. Protagonisti i ragazzi di una terza elementare di Torino, rappresentativi delle varie regioni d'Italia.



19 ottobre 1973

Riconosciuto l'inventore del computer elettronico: Una sentenza storica venne emessa, il 10 ottobre del 1973, dalla corte distrettuale di Minneapolis, nel processo che vide contrapposte due note società produttrici di computer: la Honeywell e la Sperry Rand. Quest'ultima deteneva i diritti del brevetto dell'Eniac, calcolatore elettronico messo a punto da Mauchly ed Ecker e considerato fino a quel momento il primo computer della storia.



20 ottobre 1973

Inaugurata la Sydney Opera House: La Regina d'Inghilterra, Elisabetta II, taglia il nastro della Sydney Opera House, il nuovo teatro dell'opera della metropoli australiana, destinato a diventare, insieme con la baia e l'imponente Harbour Bridge, il simbolo non solo di una città ma di un'intera nazione.

23 ottobre 1863

Fondazione del Club Alpino Italiano: Da oltre un secolo e mezzo al servizio della conoscenza e della salvaguardia dell'ambiente montano, il Club Alpino Italiano (CAI) è oggi la maggiore organizzazione che raggruppa professionisti e appassionati di alpinismo.



24 ottobre 1917

Disfatta di Caporetto: Nella storia dell'esercito italiano è ricordata come la madre di tutte le sconfitte, assimilata nella lingua nazionale come sinonimo di "disastro" e "pesante sconfitta".

L'episodio segnò una fase drammatica della Prima guerra mondiale, che vide prevalere temporaneamente le truppe austro-ungariche sulle potenze alleate.



26 ottobre 1954

Trieste torna italiana: L'orologio segna le 12 quando, in seguito al definitivo ritiro delle truppe angloamericane e al passaggio dei poteri nella mani del generale Edmondo De Renzi, per le strade di Trieste si alza il grido "Italia, Italia" tra centinaia di tricolori che sventolano tra la folla e dalle finestre.



27 ottobre 1782

Niccolò Paganini: Considerato il massimo violinista di tutti i tempi, è nato a Genova e scomparso a Nizza, in Francia, a maggio del 1840. Come compositore è indicato tra i principali rappresentanti della musica romantica del XIX secolo.

Talento assai precoce il suo, si dimostrò abilissimo sia con il violino che con la chitarra, ma in pubblico suonò sempre e solo il primo.



28 ottobre 1886

Inaugurata la Statua della Libertà: Sull'isolotto che sorge all'imboccatura del porto, di fronte all'isola di Manhattan, venne inaugurata la Libertà che illumina il mondo, in seguito chiamata dai newyorchesi e dal mondo intero, semplicemente, Statua della Libertà.



31 ottobre 1993

Muore a Roma Federico Fellini. Considerato uno dei maggiori registi della storia del cinema, nell'arco di quarant'anni ha "ritratto" in decine di lungometraggi una piccola folla di personaggi memorabili. Definiva se stesso "un artigiano che non ha niente da dire, ma sa come dirlo". Ha lasciato opere ricche di satira caratterizzate da uno stile onirico e visionario. I titoli dei suoi film sono diventati dei topoi citati, in lingua originale, in tutto il mondo.

Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



Cristiana Pegoraro la pianista poliedrica e affascinante alla conquista del mondo

di **Ketty Millecro**

Quando si dice che la classe non è acqua. Intervistare Cristiana Pegoraro è percorrere la via della bellezza nella poesia musicale. Eh, già perché la giovane, Cristiana Pegoraro, nata a Terni, oltre che essere bellissima, è ricca di virtù interiori e professionali. Le si chiede il permesso di registrazione, accordato. Ci accorgiamo della grande umiltà, del desiderio di raccontarsi. Le si illuminano gli occhi nel riferire che ha iniziato a quattro anni. Menziona con orgoglio il nonno, da cui ha ereditato l'amore per la musica. Lui suonava due strumenti: il violino ed il pianoforte da autodidatta.

Cristiana, artista poliedrica e sagace, ha avuto un percorso sui generis, orgogliosa delle grandi rinunce della vita. Niente gite, niente divertimenti e studio assiduo, come le "sudate carte" del Leopardi. Per una che, prima di andare a scuola, baciava la mamma e il pianoforte, è nulla la rinuncia della realtà di fanciulla.

Fiera del gemellaggio tra New York, Sicilia e Italia si descrive. Ci comunica che a soli dieci anni il primo debutto in pubblico è stato al Teatro Laudamo di Messina. Lo ricorda ancora oggi, tale l'effetto suscitato da quel peculiare teatro. Le affinità, riporta, con la Sicilia sono gli ottimi gelati che ama e che ricorda dall'infanzia nella città dello Stretto, così come nella sua città. Si diploma a sedici anni presso il Conservatorio di Terni, massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Studia con Jörg Demus a Vienna e Hans Leygraf al Mozarteum di Salisburgo e alla Hochschule der Künste di Berlino. È la volta di Nina Svetlanova alla Manhattan School of Music di New York.

Di eccellenti capacità, come risulta dai concorsi internazionali e giudicata a Praga "il migliore dell'anno per la musica classica" per "il naturale talento, la grande personalità, la magistralità del fraseggio e la maturità espressiva". Sublime l'articolo dedicatole dal New York Times, che la sottolinea "artista di altissimo livello", dopo il Lincoln Center di New York. La pianista non si è lasciata intimorire mai da nulla; infatti, dopo aver studiato al Mozarteum e poi 2 anni a Berlino, non si è più fermata.

Ha girato davvero il mondo, cominciando dall'Europa, Stati Uniti, Sudamerica, Medio Oriente, Asia e Australia, Rio de Janeiro, Festival di S. Pietroburgo, Festival di Edimburgo, Germania, Giappone. Suona come solista con prestigiose orchestre internazionali quali: Salzburger Kammerorchester, Hannover Kammerorchester, MAV Symphony Orchestra. Si professa innamorata di New York, dove ha una seconda casa. New York le ha aperto un mondo, tanto che l'artista si sente proprio a suo



agio in America. Sta veramente bene, in quanto ama quel mondo aperto a tutto. Si intuisce il suo messaggio: fare concerti per il mondo. Condividere musica, bellezza e sensi.

Questo perché un vero artista non deve aver paura di condividere la sua vita. Cristiana ha un repertorio classico e neoclassico. L'attività di pianista profusa è varia. In Italia collabora come solista con la Banda Centrale della Marina Militare e la Banda dell'Arma dei Carabinieri. A New York ha esordito con la Banda della Marina Militare a bordo dell'Intrepid, per le celebrazioni del Columbus Day, alla presenza del Sindaco di New York Michael Bloomberg.

Maestose le sue performance al Musikverein di Vienna con Beethoven e alla sedicesima edizione di Umbria Jazz Winter con due concerti che registrano il tutto esaurito. Miglior interprete di musica cubana e sudamericana. Ha trascritto per pianoforte i più bei Tanghi di Astor Piazzolla e composto una Fantasia su danze cubane di Ernesto Lecuona.

Arrangia brani per pianoforte dalla tradizione operistica italiana o barocca. Si pregia di registrazioni RAI, Mediaset, Radio Vaticana, Discoteca di Stato, BBC (Scozia), ARD (Germania), RTP (Portogallo), WQXR New York (USA), Nine Network (Australia) e CBC (Giappone). Tra le trasmissioni televisive di RAI "Porta a Porta" di Bruno Vespa, "Sottovoce" con Gigi Marzullo,

La Vita in Diretta, e di Rete 4 "Vivere Meglio" con Fabrizio Trecca. Suoi concerti sono stati trasmessi su RAI 5. Cristiana ha suonato alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, del Presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, del Governatore dello Stato di New York, del Sindaco di New York, di Sua Altezza Reale la Granduchessa Maria Teresa del Lussemburgo, del Ministro Italiano dello Sviluppo Economico, del Governatore della British Columbia, Canada e del Presidente del Senato austriaco. Invitata dal Ministero degli Affari Esteri a rappresentare l'Italia e a promuovere la musica italiana nel mondo.

Sono più di 40 i riconoscimenti a livello internazionale.

È autrice del libro di poesie "Ithaka". In vari paesi realizza programmi che accostano alla musica classica e programmi di storia ed estetica musicale per tutte le fasce di età. Intensa la sua attività di direzione artistica e organizzativa per eventi musicali di livello nazionale ed internazionale.

Dal 2011 è Presidente di Narnia Arts Academy (www.narnia-artsacademy.com) e Direttore Artistico di Narnia Festival (www.narniafestival.com), insigniti con 7 medaglie del Presidente della Repubblica per meriti artistici. Il Narnia Festival, eccellenza italiana "made in Umbria" è una kermesse di musica e cultura, che propone spettacoli di artisti di fama mondiale, mostre, attività culturali e il meglio della didattica a livello internazionale.

I 55 spettacoli del Narnia Festival, che vede impegnata la Pegoraro nel mese di luglio, uniscono tradizione e innovazione e spaziano dalla musica classica all'opera lirica, dalla musica sacra al jazz, swing e blues, dal teatro alla danza classica, moderna e contemporanea, al flamenco e al tango argentino dove partecipano ogni anno artisti e ospiti di fama mondiale.

La didattica del Narnia Festival vanta insegnanti delle più importanti scuole internazionali, The Juilliard School di New York, Mannes College di New York, Mozarteum di Salisburgo, Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, University of Miami, Teatro dell'Opera di Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Conservatorio di Santa Cecilia, con circa 300 studenti partecipanti. Nel 2019 il Narnia Festival ha debuttato alla Carnegie Hall di New York con un concerto che ha fatto registrare il tutto esaurito.

Al seguito il Chamber Ensemble of Rome, orchestra di giovani musicisti delle più apprezzate orchestre italiane. Anche quest'anno l'evento con un nuovo progetto internazionale

del Narnia Festival, per una selezione di allievi e insegnanti del campus estivo in Umbria a New York.

È qui che parlando di New York menziona il Cav. Josephine Buscaglia Maietta, portatrice della cultura italiana in tutto il mondo, come lei. Cristiana segue sia a New York che in Italia la trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" di Radio Hofstra University, condotta da Josephine, presentatrice e leader del programma del sabato. Le è diventata amica, perché donna vulcanica come lei.

La segue ed è fiera del gemellaggio Italia-America. Vista la sua esperienza si chiede a Cristiana quale celebre personaggio le abbia tramandato il più illustre messaggio. Afferma che ne ha incontrati molti, ma quelli più insigni si sono distinti per la loro umiltà, messaggio di qualità, di cui ne fa ogni giorno tesoro.

Il consiglio che vorrebbe dare ad un giovane musicista talentuoso è avere certezza del proprie doti. "Non bisogna tralasciare la certezza di credere in sé stessi e nei propri sogni.

È vero che ci sono momenti difficili, ma occorre prendere energia proprio da questi. Ciascuno conosce bene i peculiari limiti, tuttavia nonostante le sconfitte bisogna perseverare sempre e crederci", continua.

Mentre la ragguardevole intervista con un'artista di grande spessore culturale sta per volgere al termine le si chiede un desiderio che ancora non è riuscita a realizzare.

Emozionata ma serena, Cristiana afferma che vorrebbe suonare in Vaticano per Papa Francesco. Ci rivela che è pur vero che per essere un bravo artista si debba essere sensibili.

Occorre scrutarsi dentro e comprendere ciò che si è ed anche ciò che si vuole. Come solo un'artista delicato dalle grandi virtù, così la grandiosa pianista Cristiana Pegoraro, ci lascia ribadendo che "l'arte è una via di comunicazione, dunque chi vuol apprezzare l'arte deve seguire la bellezza dell'anima".

CREA

**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



Dante, si racconta attraverso gli occhi di **Boccaccio**



Solo i pochi benedetti da grandi insegnanti al liceo hanno potuto apprezzare davvero La Divina Commedia tra i banchi di scuola: tutti gli altri molto probabilmente hanno percepito quei versi come un'imposizione, qualcosa di noiosissimo e polveroso, ormai lontanissimo nel tempo e nello spazio.

Eppure le parole del sommo poeta sono piene di vita, slancio, bellezza. Un peccato non studiarle come meritano. A colmare questo vuoto ci pensa Pupi Avanti che, lo ammette, come tutti gli alunni odiava Alighieri.

Poi invece, per conto suo, l'ha recuperato, approfondito, amato. La recensione di Dante, film che racconta la giovinezza del padre della lingua italiana, parte da questa illuminazione del regista.

Sono più di venti anni che Avanti insegue questo film: lo studio di Dante lo ha portato a scrivere un libro, L'alta Fantasia, il viaggio di Boccaccio alla scoperta di Dante, punto di partenza per la pellicola, nelle sale dal 29 settembre. Come suggerisce il titolo, la storia è raccontata proprio dal punto di vista di Giovanni Boccaccio, primo illustre commen-

tatore della Commedia e quindi primo dantista della storia. A interpretarlo è Sergio Castellitto. Con la passione quasi di un fan, l'autore del Decameron va, nel 1350, verso Ravenna, dove Dante è morto in esilio nel 1321. Lì si trova l'unica figlia del poeta, Beatrice, suora nel monastero di Santo Stefano degli Ulivi. Boccaccio deve consegnarle dieci fiorini d'oro, tardivo risarcimento per la cacciata del padre.

Dante si muove quindi su due linee narrative. Il viaggio di Boccaccio e la giovinezza del poeta, tra i primi incontri con Beatrice, amata e musa, da cui non è stato mai ricambiato perché ignara del suo sentimento, la guerra, il matrimonio senza amore, la passione politica. In questo modo Avanti fa qualcosa di inaspettato: invece che mettere in piedi un film aulico e freddo, ci butta in mezzo ai tormenti dell'Alighieri adolescente, mostrandolo come uno di noi, un ragazzo pieno di sogni, insicurezze e vita. Sì, vita: il regista dà al suo film sangue e calore, facendoci avvicinare a Dante e alle sue opere in modo più diretto e interessante.

Accademia della Crusca nuove regole per la lingua italiana: le novità



di **Alessandro Nuzzo**

La lingua italiana muta, si aggiorna per restare al passo con i tempi. Nel corso degli anni sono stati inseriti nel vocabolario nuove parole o sono arrivati chiarimenti circa il corretto utilizzo di parole e punteggiatura. A occuparsi di tutto questo è l'Accademia della Crusca, un'istituzione italiana pubblica che raccoglie i migliori studiosi ed esperti di lingua italiana.

L'Accademia ha voluto rispondere a diversi interrogativi e chiarire diversi dubbi grazie a un libro dal titolo «Giusto, sbagliato, dipende» edito da Mondadori e che è già disponibile in tutte le librerie e gli store online.

Tante le curiosità sulla lingua

italiana chiarite, a partire dal famoso «ma però» per anni criticato e corretto a chi lo utilizzava. E invece oggi la Crusca ritiene che si possa utilizzare. In genere il ma però è sempre stato considerato un errore perché si ripetono due congiunzioni avversative inutilmente. Tuttavia ha chiarito l'Accademia che il "ma" non ha sempre e solo valore avversativo ma anche limitativo: "Non è una bella idea, ma possiamo provarci" - scrive l'Accademia.

D'altronde anche il buon Alessandro Manzoni ha usato il "ma però" ne i Promessi Sposi: "Non era un conto che richiedesse una grande aritmetica; ma però c'era abbondantemente da fare una mangiatina" - si legge nel celebre

romanzo. Questo è solo uno dei dubbi. Vediamo gli altri.

Il libro «Giusto, sbagliato, dipende» edito da Mondadori e scritto dall'Accademia della Crusca mira a rispondere ai dubbi della lingua italiana. Dal lessico all'etimologia, dalla grammatica alla sintassi, dalla punteggiatura ai neologismi, dubbi di ogni tipo, errori ricorrente, equivoci o falsi miti che riguardano la nostra lingua.

Ad esempio particolare attenzione viene data alle famiglie allargate: come si chiama il figlio del compagno/a? Sembra che figliastro/a oggi sia passato di moda anche perché il suffisso -astro ha assunto un significato negativo.

L'Accademia propone il neologismo configlio che riprende il prefisso da altri termini già usati come consuocero o compare.

Altra novità è l'accettazione della locuzione "Know-how" così com'è senza traduzione. Si tratta di un termine che nel nostro paese si usa sin dal 1955 ed è arrivato ora il momento di dare il via libera al suo uso.

Il libro mira a rispondere anche a diversi dubbi, ad esempio si dice arancino o arancina? Secondo la Crusca vanno bene tutti e due i modi. Il maschile viene usato soprattutto per distinguere il piatto street food per eccellenza con il frutto.



Parlare in corsivo, cosa significa e chi l'ha inventato

Il cosiddetto "parlare in corsivo" spopola fra i più giovani. Andiamo a conoscere meglio questa nuova tendenza ed Elisa Esposito, il fenomeno di TikTok del momento.

Siamo certi che molti di voi abbiano già sentito negli ultimi tempi il concetto di "parlare in corsivo" e nominare Elisa Esposito. Il 2022 è stato infatti l'anno della rivelazione per questa nuova tendenza che interessa i giovanissimi su TikTok e non solo. Scopriamo qualcosa di più su questo trend e sul fenomeno del momento, Elisa Esposito.

Prima di tutto, cos'è il corsivo? Nulla a che vedere con il significato corrente, quello che conosciamo tutti e che è relativo all'ambito grafico. Avete presente la parlata tipica milanese? Il "parlare in corsivo" consiste in un'imitazione esasperata ed esagerata di questa parlata.

Per ottenere una perfetta pronuncia, infatti, occorre trascinare le vocali e allungare l'ultima sillaba delle parole. Il risultato è un picco tonale molto acuto, che ha l'effetto di accentuare lo stacco fra una sillaba e un'altra.

Il tutto crea una sorta di litania, di cantilena, che all'orecchio risulta quasi come una parodia eccessiva dell'accento milanese.

"Parlare in corsivo" è diventato virale in Italia con Elisa Esposito, il fenomeno di TikTok che ha spopolato nel 2022. Esposito, classe 2003, è originaria di Milano e ha frequentato una scuola di estetica. Ha aperto il suo canale sulla piattaforma social TikTok lo scorso ottobre. In pochi mesi, gli utenti che hanno iniziato a

seguire la ragazza sono cresciuti esponenzialmente. Oggi la ragazza vanta ottocentomila followers.

Il merito di un tale successo è dovuto al format creato da Elisa Esposito, che ha iniziato a impartire delle vere e proprie lezioni, mostrando la pronuncia di termini sempre diversi in ogni mini lezione, e indossando i panni della professoressa. Proprio per questa ragione, la giovane è conosciuta anche come "la prof del corsivo".

In un'intervista rilasciata su FQ Magazine, Elisa Esposito ha risposto ad alcune domande in merito al suo canale TikTok facendo luce sulle origini del format:

"Ho iniziato con il corsivo perché facevo video parlati e la gente mi commentava dicendomi che parlavo corsivo. Da lì, sono stata al gioco e ho accentuato questo corsivo, una cantilena per 'prendere in giro' le ragazze milanesi che parlano così".

Esposito, che ultimamente è anche stata ospite di Diego Bianchi e di Makkox a Propaganda Live su La7 facendo la sua prima apparizione televisiva, ha anche aperto un profilo su Instagram ed uno su OnlyFans. Adesso, è famosissima su tutti i social.

Tuttavia, sebbene Esposito abbia fatto esplodere il boom del corsivo e lo abbia reso celebre dappertutto in Italia, le origini di questa parlata andrebbero ricercate altrove. In particolare, sarebbero Chiara Marita e Chaima Cherbal, altre due influencer di TikTok, ad aver usato il corsivo nei loro post per la prima volta.

(Liberiamo)



Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 40

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

ALLA BIGLIETTERIA DELLA STAZIONE

☺ DIALOGO

- ▲ Qual è il prossimo treno per Milano?
- ▼ È l'Intercity delle 14 e ventisei.
- ▲ Devo pagare il supplemento rapido?
- ▼ Sì, vediamo... per una percorrenza di centocinquanta chilometri è di 7,00 euro in prima classe e di 4,00 euro in seconda classe.
- ▲ È obbligatoria la prenotazione?
- ▼ Per questo treno no.
- ▲ Bene, allora mi dia un biglietto per Milano, seconda classe, solo andata.
- ▼ Sono 10,00 euro... ma si affretti perché il treno è già arrivato al binario 6 e sta per partire.



QUAL È IL PROSSIMO TRENO PER MILANO?

IN TRENO

☺ DIALOGO

- ▲ Scusi, c'è un posto libero in questo scompartimento?
- ▼ Sì, è libero quello vicino al finestrino.
- ▲ Oh, bene. Anche lei va a Milano?
- ▼ Sì, per motivi di lavoro.
- ▲ Ci va spesso?
- ▼ Ogni lunedì.
- ▲ Sa dov'è la toilette?
- ▼ In fondo al corridoio, a sinistra.
- ▲ Grazie. Può tenere il posto occupato per me finché non ritorno?
- ▼ Certo signora, stia tranquilla.



... C'È UN POSTO LIBERO?

✎ ORDINA

- 1 - Treno per prossimo Milano qual il è?
- 2 - Rapido si pagare il deve supplemento?
- 3 - Di classe mi biglietto un dia seconda.
- 4 - Partire il sta si per treno affretti perché.
- 5 - Scompartimento c'è questo in posto?
- 6 - Milano per lavoro di vado motivi a.
- 7 - Al in corridoio toilette fondo la è.
- 8 - Per tengo lei posto questo occupato.

LA STAZIONE FERROVIARIA



Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente
di Italiano?

Esercitati a scrivere!

Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi
un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!

Il "day after" dei politici

di Carlo Fusi

Il "day after" dei leader politici nostrani è il modo migliore per testare la qualità dei personaggi, la loro tempra e il loro spessore sia umano che politico. E soprattutto serve per capire cosa attende l'Italia in una fase, di nuovo, dove moltissimo è cambiato ma alcuni vizi di fondo del carattere nazionale rimangono.



Enrico Letta

In contrapposizione alla Meloni, c'è il primo grande sconfitto (l'altro è Matteo Salvini: ci arriviamo) delle elezioni, il segretario Pd Enrico Letta. Da persona onesta intellettualmente quale è, Letta non si è nascosto dietro al dito delle convenienze. Ha riconosciuto la sconfitta telefonando alla Meloni, gesto non usuale da queste parti e perciò ancor più apprezzabile.

Al popolo di sinistra sbandato e sbigottito, ha detto che lascerà l'incarico spiegando che il congresso dei primi mesi del 2023 non dovrà essere, stucchevolmente, di "rifondazione" ma di vera e propria revisione delle radici identitarie del Pd e di riscrittura del suo percorso. Ha attaccato Conte dicendo che se Meloni ha preso il posto di Draghi la colpa è tutta sua.

Aggiungendo tuttavia che per il futuro qualche tipo di intesa con i Cinque Stelle andrà trovata. Come pure non sono mancate le bordate contro il fuoco amico del Terzo polo.

È vero che non può essere il leader sconfitto che lascia a dettare la linea. Ma è altrettanto vero che nelle parole di Letta è mancata un'analisi approfondita per il peggior tonfo elettorale mai subito dai Democrat e della condizione di sostanziale isolamento in cui si ritrova ora il partito. Al dunque: umanamente encomiabile, politicamente confuso. **Voto: 7**



Matteo Salvini

L'ex Capitano, capitombolato dalle altezze siderali del 34 per cento delle Europee del 2019 al baratro dell'8 per cento e spiccioli di domenica, di fronte ai numeri impietosi ha fatto spallucce come se nulla fosse. Anche in questo caso senza alcuna riflessione sulle ragioni del tonfo. Che ha assunto dimensioni catastrofiche nelle ex roccaforti del Carroccio, tipo il Veneto dove FdI l'ha doppiato. **Voto: 5**



Giuseppe Conte

Alla fine Giuseppe Conte non si è limitato a un sospiro di sollievo per la mancata pseudo estinzione cui sondaggi e analisti l'avevano destinato, salvo poi registrare un deciso recupero nelle ultime settimane al Sud grazie alla parola d'ordine del Reddito di cittadinanza. Ha invece sfoderato il più largo dei sorrisi usando l'acido per mascherare l'immagine di Enrico Letta a cui ha rubato voti e palcoscenico. Ma anche qui senza precisare di che tipo e qualità vorrà essere la sua opposizione.

"Guai a chi tocca il reddito", ha ruggito. Ma non è più presidente del Consiglio e la premiership è solo un miraggio. **Voto: 6 meno.**



Calenda e Renzi

Deluso Calenda è deluso. "L'obiettivo di frenare l'avanzata della destra non è riuscito", ha pigolato nel dopo voto. Il numero uno di Azione puntava a svuotare Forza Italia e invece si è ritrovato un Cavaliere capace di totalizzare un impensato 8 per cento: più di quanto ha preso lui assieme a Renzi. L'ex premier è invece molto più contento: ha evitato l'estinzione e ovviamente senza dirlo rimane convinto di poter erodere consensi e immagine al suo fratello-coltello.

**Voto Calenda: 5 -
Voto Renzi: 6+**



Silvio Berlusconi

Infine, Berlusconi, l'immortale. Ha spaziato su TikTok, ha annichilito i gufi. Da trent'anni è sempre lì sul palcoscenico, e non c'è verso di farlo scendere. Sembrava un patetico ex leader destinato al tramonto: è stato capace di un'unghiate che fa male.

Voto: 7 e mezzo.

E adesso tutti la lavoro: c'è da salvare l'Italia.

Qualche impressione sulla mia Circoscrizione

di Franco Baldi

Nella nostra Circoscrizione le cose sono andate come copione. Da quando hanno concesso il voto agli italiani all'estero, il PD ha sempre vinto. La grande delusione è stata la partecipazione: 135.340 aventi diritto al voto e 25.630 (18,94%) hanno votato.

E non è tutto: le schede nulle sono state 4.842 e le schede bianche: 489.

La grande quantità delle schede nulle, è dovuta al fatto che molti hanno votato per il candidato del partito in Italia, mentre avrebbero dovuto scrivere il nome della preferenza in Australia. Anche se la scheda mostra la ferma intenzione dell'elettore, la legge dice che la scheda va annullata.

Troppo poco o niente si è fatto per educare al volto l'elettore, specialmente quello attempato che non è avvezzo giocare con il telefonino o seguire i pettegolezzi dei social. Le indicazioni sarebbero dovute pervenire dagli uffici governativi italiani e non sostenere che "sanno votare anche i sassi". Le schede nulle dimostrano esattamente il contrario.

Ma veniamo ai candidati che, a parte qualcuno, hanno tutti cercato di fare una campagna elettorale intensa partecipando a più incontri possibili e quando non era possibile, collegarsi via Zoom per partecipare a distanza all'incontro.

Camera

Il grande vincitore è indubbiamente Nicola Carè che ha raggiunto la più alta percentuale di preferenze all'estero 41,48%. Nicola non si è risparmiato ed ha partecipato personalmente a più incontri possibili. L'unico in persona al nostro incontro a Geenway Park e ha estensivamente pubblicizzato il suo programma nella stampa locale. Non si vince di fortuna, ma partecipando e lottando per la giusta causa.

Devo ammettere che sono rimasto impressionato da Antonio Amatulli, sia dai suoi commenti durante le campagne via Zoom, sia dai suoi costanti comunicati stampa che noi abbiamo prontamente pubblicato. Antonio ha collezionato 2438 voti, un buon risultato per una persona così giovane. Sono sicuro che ci riproverà la volta prossima... e non si sa mai.

Eccellente la partecipazione di Rocco Papapietro che ha condotto una campagna quasi perfetta, facendo perfino una capatina in Australia da Kuala Lumpur in Malesia, dove risiede. Rocco ha pubblicizzato la sua partecipazione sul nostro settimanale e si è dimostrato sempre disponibile ad un incontro. Questo lo ha premiato, riuscendo perfino a prendere più voti del candidato australiano che, a parere di molti, avrebbe dovuto stravinere.

Giuseppe Cossari, nonostante rappresentasse il partito che in Italia ha stravinto, non è riuscito nell'intento. Troppo assente e raramente lo abbiamo visto dagli incontri organizzati dalla comunità. Forse ha imperniato la sua campagna solo su Melbourne, ma dalle nostre parti non si è fatto vedere e questo si evince dai voti presi.

Rossana Di Bianco ha fatto una buona campagna elettorale rappresentando un partito con poche speranze. Rossana ha presentato un ottimo programma e ha dato l'impressione di avere le idee chiare sulla comunità degli italiani all'estero. Forse meritava di più.

Senato

Ancora una volta Francesco Giacobbe ha dimostrato di essere un buon politico. Nonostante il suo PD abbia preso una mazzata in Italia, qui all'estero è riuscito a mantenere il distacco sugli avversari come nelle precedenti elezioni. Francesco non si è risparmiato e non ha voluto risparmiare, pubblicizzando estensivamente la sua candidatura sia sulla stampa che sui social. Francesco ha visitato personalmente comunità lontane da Sydney ed ha partecipato a tutti gli incontri organizzati via Zoom. Il risultato, con il 40,73% delle preferenze, ne è la prova.

Sandro Fratini, nella stessa lista di Giacobbe, ha raccolto 1751 preferenze, un buon numero per una persona non residente in Australia.

La destra contrapponeva a Giacobbe un ex parlamentare, Enrico Nan, che non ha fatto breccia sulla roccaforte PD, raccogliendo solo 1211 voti, molto meno dello quasi sconosciuto Michele Grigoletti che, stranamente, senza pubblicità e senza campagna elettorale di rilievo, ha raggranellato 1941 voti.



Siderno
PASTICCERIA

**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**








Nicola Carè

Eletto! Desidero ringraziare tutte le persone che, nel corso di queste settimane, hanno condiviso con me un percorso molto faticoso ma entusiasmante.

La vittoria ottenuta è un successo di squadra ed è soprattutto quando penso a loro, ad ognuno di loro, che il cuore mi si riempie di orgoglio, una squadra forte e determinata, fatta di persone oneste e leali.

Amici, sostenitori, Italiani. Rappresenterò tutti adildilà del colore politico.

Il lavoro da fare è tanto. Le difficoltà le conosciamo, come conosciamo bene anche le potenzialità degli italiani all'estero, ne abbiamo parlato in campagna elettorale.

Il Pd ha raggiunto nel mio collegio il 41,38%, il risultato più alto in tutto il mondo.

Le considerazioni politiche avremo modo di farle, intanto GRAZIE per la vicinanza e la fiducia che non deluderò.

Viva l'Italia e viva gli Italiani all'estero.

Giuseppe Cossari



Amiche e amici in Australia, purtroppo non ce l'ho fatta. Non sono riuscito a conquistare il seggio alla Camera a queste elezioni, nella nostra ripartizione.

Dopo tentennamenti avevo deciso di ricandidarmi anche se consapevole che mi trovo davanti ad una considerevole sfida.

Chi sa di me, sa che non mi faccio indietro quando credo fermamente in qualcuno o qualcosa. Mi batto!

Ed io credevo e credo in Giorgia Meloni. Come hanno creduto in lei, dimostrandolo con i voti, un alto numero di cittadini italiani. Purtroppo in questa ripartizione la mia convinzione che Fratelli d'Italia avrebbe garantito un governo stabile e responsabile non è stata sufficiente".

Sono grato a tutti coloro, molti, che mi hanno

sostenuto e incoraggiato durante questa campagna elettorale. Io, da italiano nel mondo, mantengo e manterrò sempre un senso di responsabilità nei confronti degli Italiani nel mondo.

E continuerò a servire, nel mio possibile i miei connazionali in questo grande Paese.

Sono convinto che l'Italia, sotto la guida di Giorgia Meloni, sarà più vicina ai "fratelli" sparsi nel mondo e lo dimostrerà considerando noi, italiani all'estero, italiani di prima categoria.

Questo è tutto da parte mia. Voglio ancora ringraziare chi mi ha sempre sostenuto e lo ha fatto ancora di più in questo ultimo periodo e auguro al nuovo governo di poter guidare con fermezza e stabilità la nostra democrazia.

Viva l'Italia!



Francesco Giacobbe

Sono senza parole. Posso solo dire grazie. Grazie per il voto, grazie per la fiducia, grazie per il sostegno, grazie per quanto avete fatto e farete nei prossimi anni.

Appena il Senato sarà insediato, tornerò in aula. Riprenderò a lavorare per tutti noi, italiani all'estero, così come ho sempre fatto.

Al di là delle appartenenze politiche, vorrei che lavorassimo tutti insieme. Uniti come una sola, grande comunità.

Forti e determinati per ribadire l'importanza di noi emigrati per il nostro Paese.

Per essere italiani protagonisti anche all'estero.



Rossana Di Bianco

È stata una campagna elettorale particolarmente intensa, purtroppo a distanza, situazione difficile per una come me che ama il contatto con la gente!

Questa esperienza (al di là del risultato di 351 preferenze) è un importante punto di partenza, se si considera che il Terzo Polo nella Circoscrizione Asia Africa Oceania Antartide ha ottenuto un bel 10%!

Adesso bisogna continuare a lavorare recuperando quella fetta sempre più ampia di astensionismo, che considero il problema più importante da affrontare dopo queste elezioni.

Sono profondamente grata a tutti coloro che mi hanno votata perché probabilmente hanno percepito il mio spirito combattente, la mia caparbietà e la serietà con cui affronto le sfide.

La stessa caparbietà che userò per continuare a difendere i diritti e le istanze dei nostri connazionali all'estero.

Grazie al mio gruppo di IV Ciampino per avermi sempre supportato, un grazie particolarmente di cuore a Mirko Palmieri che ha gestito il settore dei social media. Ha lavorato per me anche di notte!

I miei migliori auguri ai candidati eletti con la speranza che il loro lavoro avvantaggi gli Italiani residenti dell'intera Circoscrizione, così ampia e differente in termini di esigenze e bisogni.

Last but not least grazie a Emanuele Esposito per l'aiuto, i consigli, i contatti con le tante realtà italo-australiane.

Da lui ho imparato che UNITI SI VINCE.

Magari non stavolta, ma la prossima sì!!

Rocco Papapietro



#1497grazie a Voi, il più votato alla Camera dei Deputati per la coalizione di CDX. Ho vissuto una esperienza molto intensa che ricorderò per sempre "non è finita come speravo, ma le competizioni elettorali, come quelle sportive, si vincono e si perdono e si deve accettare il verdetto. La candidatura alla Camera dei Deputati, mi ha dato l'opportunità ed il privilegio di avere una visione eccezionale dei problemi e delle difficoltà degli italiani all'estero, mi ha consentito di parlare ogni giorno con centinaia e centinaia

di persone. Ho voluto accostarmi con spirito nuovo a questa avventura. La gente ha voglia di sentir parlare di cose concrete, di soluzioni, di idee nuove, e non di risse ideologiche.

Ora gli italiani all'estero pretendono soprattutto fatti e risposte. Spero che gli eletti Nicola Carè Francesco Giacobbe, ai quali vanno i mie migliori auguri, non dimentichino le promesse elettorali, che sono state per troppo tempo disattese.

Un grazie speciale a Salvatore De Meo che ha creduto in me.

Federico Berchi



Oggi è stata una giornata particolare, di riflessione e pausa dopo tre settimane frenetiche.

Ci tenevo intanto a complimentarmi con il Senatore eletto nella nostra Circoscrizione, con l'augurio sincero che sappia farsi ascoltare e che sia il primo garante dei fabbisogni manifestati dal Territorio.

Volevo poi ringraziare tutti coloro che mi hanno

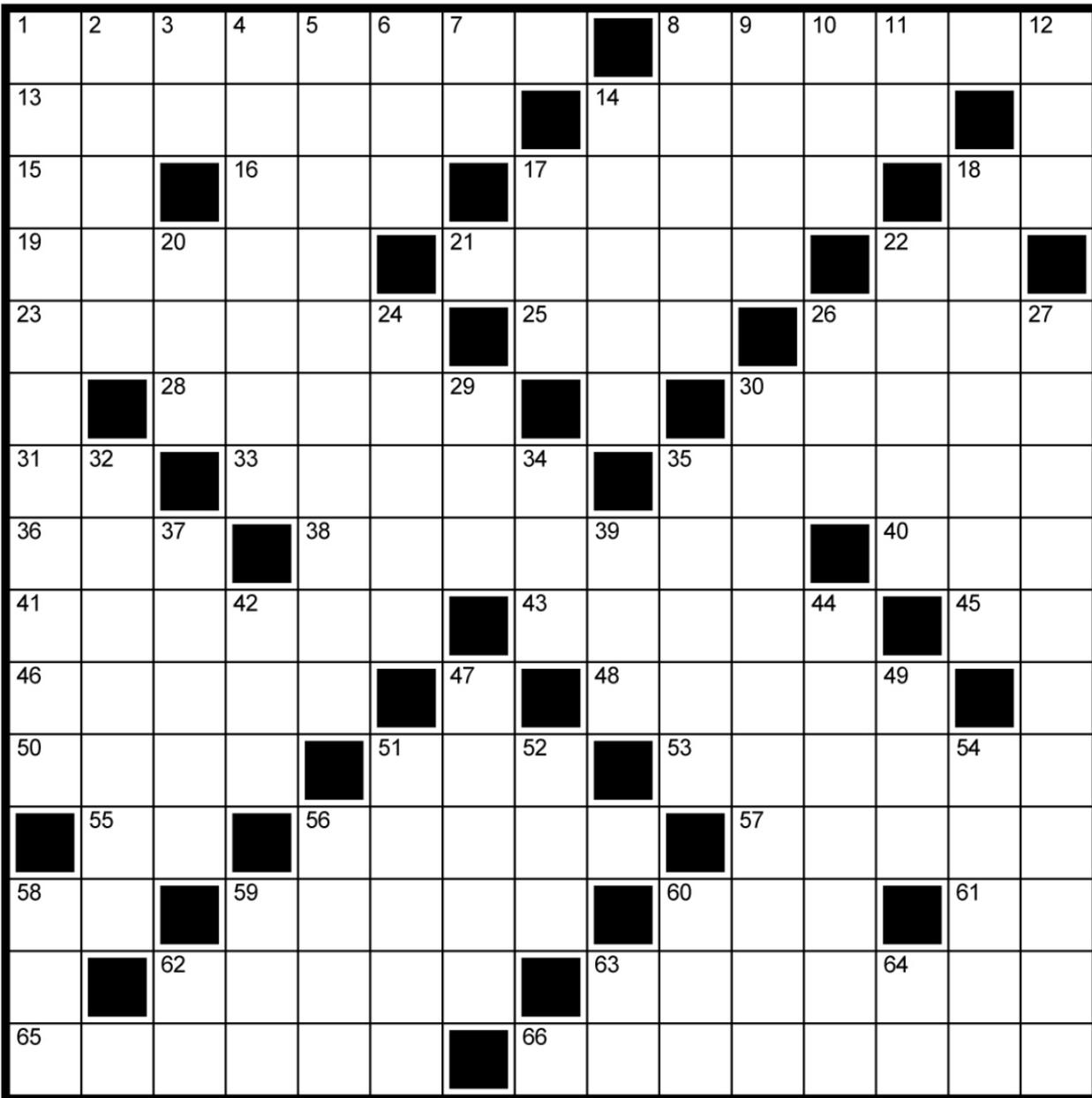
votato per questa incredibile esperienza elettorale.

Grazie al voto di ciascuno di voi, Azione -Italia Viva nella Circoscrizione Quarta ha superato la soglia del 10%, assicurando le basi dalle quali ripartiremo nella prossima Campagna.

Vi ringrazio per esservi fidati di me e per esservi messi in Azione!

Federico

Come nella campagna elettorale, non si è fatta nessuna preferenza e abbiamo pubblicato i commenti di chi ce li ha inviati oppure li ha resi pubblici sui social. Auguri ai vincitori e buon lavoro. Agli altri, grazie per averci provato e l'augurio che andrà meglio la volta prossima.



ORIZZONTALI

1. Soddisfare - 8. Senza scarpe - 13. Siglati con le proprie iniziali - 14. Vi si esibiscono i clown - 15. In scena sono pari - 16. Una preposizione - 17. La vanità dello spocchioso - 18. La parolina degli sposi - 19. La via che parte da Stade in Germania e arriva in centro Italia - 21. Il regista Argento - 22. Il Capello noto allenatore (iniz.) - 23. La pace che non si ha fretta di raggiungere - 25. Lo era anche Giunone - 26. Il rumore del miracolo economico - 28. C'è quella del Vaticano - 30. Scava alla cieca - 31. L'indirizzo del computer - 33. È Buenos in Argentina - 35. Città della Bosnia-Erzegovina - 36. Si sorreggia a... London alle cinque del pomeriggio - 38. Carrozzino di motocicletta - 40. Andare... col poeta - 41. Fornito di fucile e munizioni - 43. Cadenze musicali - 45. Esce senza una metà - 46. Copricapo usato un tempo dal papa - 48. Elemento di parole composte che significa stretto - 50. Prefisso per prima - 51. Terapia Ormonale Sostitutiva - 53. I mezzi che arrivano dal mare - 55. Due estremi sulla bussola - 56. Protezione per il capo - 57. Un ramoscello da trapianto - 58. Brano senza consonanti - 59. Hanno l'aureola - 60. I programmi per messenger per fornire informazioni automaticamente - 61. Rocket League - 62. Artigiana con ago e filo - 63. Un vento secco e freddo - 65. Il torpore del pigro - 66. Coricati.

VERTICALI

1. Aggiunta sul conto corrente - 2. Un famoso vitigno - 3. Il *Fonda* di "Tammy and the Doctor" (iniz.) - 4. Via di comunicazione - 5. Chiede che vengano osservate le garanzie giuridiche nei processi - 6. Associazione Trasporto Aereo - 7. La giurista meno giusta - 8. Ha per capitale Damasco - 9. Uno dei figli di Urano - 10. Assessment delle Competenze Aziendali - 11. Al plurale fa gli - 12. Suffisso della terminologia medica - 14. Penisola asiatica - 17. Segue *Breaking* in una fortunata serie TV - 18. Ramazzare - 20. Ex sigla europea - 22. Abbondanti e fitti - 24. Un locale d'ingresso - 26. Brake Assist System - 27. Sono sottufficiali dell'Esercito - 29. Sono pari nella fazenda - 30. Così è la gelosia - 32. L'insieme delle parti muscolari e fibrose che chiudono in basso il bacino - 34. Appellativo per antichi notai - 35. Il "jolly" delle carte italiane - 37. L'uomo... del cuore - 39. Centro investigativo scientifico - 42. Altari d'altri tempi - 44. Lo dice chi è d'accordo - 47. Pausa del viaggio - 49. Il petrolio in Texas - 51. Molta, abbondante - 52. Attrezzi da neve - 54. Città dell'Albania - 56. Molto costosi - 58. Associa gli alpini - 59. Un satellite accorciato - 60. Bureau of International Recycling - 62. Lo precedono in salotto - 63. Una sigla di molti aeromobili - 64. Così finisce la gara.



Misericordia e Umiltà: Le chiavi di Celestino e di Francesco

di Giuseppe Lalli

Pietro da Morrone, al secolo Pietro Angelerio (1209/10-1296), eremita della Maiella, fu eletto papa il 5 luglio 1294, al termine di un conclave durato più di due anni e ridotto a soli 12 cardinali, e per giunta in lite tra loro. Sulle prime l'eremita, già molto avanti con gli anni, esitò, accettando poi per dovere e facendo, il 28 luglio 1294, in groppa ad un asinello, sull'esempio di Gesù, il suo ingresso all'Aquila, sulla spianata di Collemaggio, dove trovò ad attendere, insieme ad una numerosa ed entusiastica folla, Carlo II d'Angiò (1254-1309), re di Napoli, e suo figlio Carlo Martello (1271-1295).

La sede papale fu trasferita a Napoli, all'ombra del potere angioino. L'ex eremita, avvezzo

a vivere nelle ristrettezze delle spelonche dell'Appennino abruzzese, mal sopportando i lussi sontuosi della residenza pontificia, si fece costruire una piccola e sobria cella di legno dove rifugiarsi per ritemprare lo spirito.

Celestino non tardò molto a rendersi conto di essere ingannato da quelli che lo circondavano, a cominciare dal suo protettore, il re di Napoli. Si approfittava della sua inesperienza nel governo della macchina curiale, al tempo già complessa, per strappargli prebende e incarichi, molto spesso del tutto immeritati. E così il vecchio eremita, con lo stesso spirito di servizio col quale aveva accettato il gravoso peso del pontificato, vi rinunciò.

"Io, Celestino V papa, considerandomi incapace di questa

carica, sia a causa della mia ignoranza, sia perché sono vecchio e debole, sia anche per la vita puramente contemplativa sin qui da me condotta, dichiaro di volere abbandonare questo incarico che io non posso più rivestire. Abbandono la dignità papale, i suoi impegni, i suoi onori".

Questo fu il suo semplice ed inequivocabile atto di rinuncia. Riconoscendo i propri limiti umani, dava un esempio eroico di umiltà, e salvava l'unità della Chiesa. Non ci fu alcuna "viltade" nel fare "il gran rifiuto", con buona pace di quel Dante Alighieri (1265-1321), che - sempre ammesso che sia Pietro da Morrone il destinatario dei suoi versi diventati celebri - fu sì poeta sublime, ma fu grande anche nella passionalità dei suoi risentimen-



ti (con la sua rinuncia Celestino avrebbe avuto il grande torto, agli occhi del poeta, di aprire le porte del papato a quel Bonifacio VIII (Benedetto Caetani - 1235-1303) che Dante riteneva il principale responsabile delle sue disgrazie).

Deciso a far ritorno nel suo eremo abruzzese, dopo molte peripezie, fu recluso, vittima della impietosa "ragion di stato" di Bonifacio VIII, suo successore, che intendeva sottrarlo alla strumentalizzazione di fazioni a lui avverse, nella rocca di Fumone, dove Celestino rese l'anima a Dio il 19 maggio 1296. Sarà l'inizio della gloria in Cielo e in terra. Nel 1313 Clemente V (Bertrand de Got - 1264-1314), il primo papa avignonese, ne riconobbe le virtù eroiche, sia pure limitatamente al periodo precedente alla elezione a papa.

Il gesto di rinuncia di Celestino V è stato assai spesso caricato di significati che hanno a che fare più col romanzo che con la storia, la cui nota dominante - non bisogna dimenticarlo - è sempre il chiaroscuro. La rivelazione ebraico-cristiana, nel suo realismo "antropologico", come oggi si direbbe, ci parla di una creatura umana che, fintanto che cammina sulla terra, è un angelo con le ali appesantite dal fango del peccato originale.

La Bolla della Perdonanza, che invano papa Caetani cercherà di sottrarre alla città dell'Aquila, fu opportunità di misericordia data a uomini e donne, dono inestimabile di Celestino V alla sua città che da solo può "giustificare" il suo brevissimo pontificato. Celestino fu maestro di misericordia ed esempio eroico di umiltà. All'umile eremita del Morrone l'effimero e tormentato governo della Chiesa nulla tolse e molto aggiunse alla sua santità, la quale è "intreccio di virtù cristiane con tutte le miserie e umane debolezze, che ne sono superate",

come ebbe a scrivere un altro papa che meditò le dimissioni, quel Paolo VI (Gianni Battista Montini - 1897/1978) grande e un po' dimenticato.

Di umiltà e misericordia ha parlato anche papa Francesco, in visita all'Aquila per la 728esima edizione della Perdonanza, nella sua bella omelia di domenica 28 agosto. Ha usato immagini assai eloquenti. A proposito della misericordia, ha evocato la difficoltà incontrata dal pilota dell'elicottero che lo portava all'Aquila ad atterrare a causa della fitta nebbia che era scesa sul capoluogo abruzzese. "Alla fine ha trovato un buco e ci si è ficcato": ha detto proprio così Francesco con quel suo stile semplice e folgorante. "La misericordia - ha insinuato poi con un sorrisetto rischiarato da uno sguardo pieno di luce - è come quel buco: una via di uscita che Dio sempre ci offre". Parlando poi dell'umiltà, virtù cristiana richiamata dal passo del Vangelo del giorno:

"Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti 'Cedigli il posto!'... Chi si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato" (Lc 14, 1. 7-14).

Francesco ha invitato a considerare che per il cristiano non è il posto che si occupa in società quello che conta, ma quello che si occupa nel cuore di Gesù e vicino alla sua croce. Parole semplici e chiare, dirette a tutti, anche, ovviamente, ai signori che occupavano la prima fila, ma rivolte soprattutto alle tante persone che stavano in carrozzella, come Francesco in questi ultimi tempi, che assistevano alla messa, tra le quali io che scrivo ho riconosciuto facce che rassomigliano molto a Gesù sofferente, e che erano i veri "pezzi grossi" presenti alla celebrazione eucaristica.



Why liturgical music cannot be a solo affair

by Vannino di Corma

Have you ever entered a church and noticed a one-man (woman) band taking care of music for Mass? This is not at all unusual these days, where it is still difficult for many within the Church to understand that the liturgy, in all its parts including sacred music, by its very essence is actually the highest form of public manifestation of the Mystery of Christ crucified.

Jesus, after all, was not alone as he walked up to the Calvary. The women were there, His Mother was there, some of his disciples were there, and even those who mocked Him followed Him on the Via Dolorosa to see how the Son of God would die on the cross.

As people are charged with music at Mass, therefore, the same communal aspect should be present. Sacred music is not a solo affair, it has never been and it just cannot be so. Too often, however, a struggle exists which does not allow those responsible for sacred music in the parishes to see beyond personal preferences, to look over the "I do this", "I do that", "I like this", "I like that" approach. This not only creates division, but diminishes the opportunities for powerful formation and evangelisation which a kind of 'choral brotherhood' is capable of fostering.

Over the last century, the

Church has sought to reconsider at length its discipline with regard to music in the liturgy. Perhaps among the most complete documents in this field is the 1903 Motu Proprio Tra le Sollicitudini, in which Pope Saint Pius X recalls how "singers in the church, even when they are laymen, take the place of the ecclesiastical choir."

Saint Pius X was a strenuous champion of reforming in uniformity, who by his own very apostolic motto wished to "restore all things in Christ", hence it is somewhat natural that in his conception of the liturgy, the members of the Church are to act together in their service to the liturgy. Discipline is not something people are passionate about, but a means through which each baptised can establish and maintain a relationship with Christ, the Lamb of God, who is truly present, praised and worshipped in the liturgical actions.

In 1903, Pius X stressed that every "man" who was a member of a choir (women were not allowed) was to carry out "a real liturgical office". While today the Church has expanded the role of women in the liturgy and women do sing at Mass, the manner in which this "real liturgical office" should be exercised has not changed nor diminished in its value.

The 'communal' nature of a group of choristers singing together should always be preferred to any other novelty or custom.

After the Second Vatican Council, Saint Paul VI also wished to provide some instruction on sacred music as an aspect of "liturgical renewal" for the full, conscious and active participation of the faithful.

He too noted that having "one or two properly trained singers," is to be the exception to the rule, desirable only "where there is no possibility of setting up even a small choir." In the 21st Century, this might be the case in very limited circumstances.

The 1967 document Musicam Sacram, which continues to be the applicable norm in this field, reaffirms that the "choir - or the Capella musica, or schola cantorum" performs a "liturgical ministry" and that it should comprise either men and boys, or men and boys only, or men and women.

In any case, therefore, singing at Mass cannot be a solo affair and every person entrusted with the delicate role looking after sacred music is called to be fully conscious of the fact that liturgy is the union of the Mystical Body with Christ himself, a union of many in sacrificial love of Christ, a gift to be humbly and openly shared with others.

SANTA MESSA SOLENNE
IN ONORE ALLA
MADONNA DEL ROSARIO

DOMENICA
9 OTTOBRE 2022
ORE 11AM

ST JOSEPH'S CATHOLIC CHURCH
231 NEWBRIDGE ROAD, MOOREBANK NSW 2170

Dopo **Teodolinda** l'Italia avrà una reggente donna: **Giorgia Meloni**, che le somiglia



(personaggio della Pantera Rosa di Peter Sellers) che ti aspetta dietro alla porta del seggio e che ti aggredisce, saltandoti sulla schiena e assestandoti due colpi di Karatè?

Le emergenze per il nuovo governo sono tante e incombenti. La prima è il costo dell'energia e secondo la scellerata guerra in Ucraina.

Sono due grosse pietre che verranno gettate sul tavolo del prossimo Primo Ministro, che certamente sarà Giorgia Meloni.

Questa è la maggiore novità delle ultime elezioni. L'ultima volta che una donna era stata a capo della nostra Italia era successo quattordici secoli fa, con Teodolinda, che a giudicare dai pochi ritratti esistenti, rassomiglia molto a Giorgia Meloni.

Teodolinda (Ratisbona, circa 570 - Monza, 22 gennaio 627) fu regina consorte dei Longobardi e reggente dal 616 al 624. Il vero capo dello Stato era il figlio Adalardo (così come la Meloni regge il potere per conto di Mattarella). Perse il marito Autari, forse avvelenato, e si sposò con Agilulfo.

Secondo Paolo Diacono, Agilulfo era molto prestante e abile stratega; di ritorno da una spedizione bellica diede un bacio alla sua regina che stava banchettando e questa esclamò: "Ma perché baciarmi solo sulla bocca?". Da ciò il sagace Agilulfo capì che da lui si voleva altro.

Ebbero un figlio maschio e lei governò una parte d'Italia per conto del figlio dalla capitale

estiva dei Longobardi, Monza. Il figlio arrivò al potere ma fu deposto da un colpo di Stato e Teodolinda si ritirò a vita privata. Era molto popolare e veniva considerata una santa.

Fu sepolta nel Duomo di Monza, dove ancora si trova il suo tesoro, fra cui la celebre Corona Ferrea. Una sua maledizione ha impedito attraverso i secoli di spostare quei tesori o di rubarli.



di **Angelo Paratico**

Le elezioni del 25 aprile 2022 hanno provocato vari scossoni, portando in Parlamento gente nuova. Il sistema elettorale noto come "Rosatellum" ha mostrato tutte le sue pecche, impedendo agli elettori di decidere da chi farsi rappresentare e precludendo al popolo di eleggere un proprio candidato.

Questo è un meccanismo che non ha nulla di democratico. Eppure, in tutti questi anni, né i partiti di sinistra, né quelli di destra lo hanno cambiato.

Infatti, per loro è un grosso vantaggio potersi scegliere i candidati, invece che farli scegliere al popolo.

Questo alimenta sempre nuove disaffezioni, ma alle segreterie dei partiti va benissimo. Lo dimostra anche il fatto che non si è votato di lunedì mattina e, insulto scoperto da noi tutti ai seggi, per motivi di controllo la scheda viene gettata nella scatola da un responsabile di seggio, invece che dall'elettore.

Che ci dovremo aspettare alle prossime elezioni? Un Kato

E se **Giorgia Meloni** fosse nel giusto con la sua citazione di San Francesco?



di **Carlo Petrini**

"Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".

Si sono sprecati sorrisetti ironici e battutine per questa citazione di San Francesco fatta da Giorgia Meloni.

A scatenare il putiferio è stata la parola di un fraticello che avrebbe affermato che questa citazione non esiste nel corpus delle opere francescane, quasi che la gran parte di ciò che gli viene attribuito non fosse, in realtà, una raccolta di leggende popolari.

Ebbene, se si controlla in in-

ternet, questa frase la si trova un po' ovunque e proprio con l'attribuzione a San Francesco d'Assisi. Dunque potrebbe benissimo essere aggiunta al suo corpus, in quanto sorta dal popolo spontaneamente.

Oppure, d'ora in avanti, dovremo verificare prima con i custodi del francescanesimo risiedenti ad Assisi?

I "San Francesco" sono parecchi nella Chiesa Cattolica: San Francesco Saverio, San Francesco di Sales (patrono di scrittori e giornalisti) e via dicendo.

A molti personaggi storici vengono attribuite frasi delle quali non esiste traccia nei documenti, eppure paiono verosimili; basti pensare a Napoleone Bonaparte che, a Sant'Elena, smentì la gran parte di quelle che gli presentava Las Cases, dicendogli di non

averle mai dette, ma che gli parevano in linea con ciò che pensava e diceva.

Questa, comunque, mi pare una polemica oziosa, usata solo perché c'è di mezzo Giorgia Meloni, l'avesse detta un altro sarebbe andato tutto liscio.

Ecco, per esempio, un articolo di Carlo Petrini datato 19/06/2015

Il Santo Padre Francesco, alla fine di questa Enciclica, prima di proporre le due preghiere conclusive (bellissima ed epocale la Preghiera per la nostra terra al n.264), sostiene di aver compiuto una "riflessione insieme gioiosa e drammatica". Mi sento di dire, però, che è la gioia a preva-

lere - e lo affermo da lettore non credente - seppur i presupposti siano profondamente dolorosi. È la gioia di poter credere in un cambiamento rivoluzionario, e in una nuova umanità. È la gioia che profondono le parole di Francesco, piene di speranza anche quando descrivono i peggiori disastri in cui versiamo.

E, infine, termina così:

Tornando a san Francesco, c'è una frase a lui attribuita che mi sembra una chiusa perfetta per ogni ragionamento attorno a questo scritto del Santo Padre: "Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Quali ideali per un Partito Democratico da rifondare?

di Marco Testa

Se a Sydney il PD festeggia la vittoria di due candidati eletti all'estero, in Italia l'amara sconfitta del centrosinistra sta costando cara al leader Enrico Letta e ai dem. Rispetto al 2018, il partito ha perso oltre 30mila voti. I reduci del Pd si vedono ora costretti a concentrare le forze verso un nuovo Congresso che esprimerà anche un nuovo leader segretario.

Nel frattempo, l'ex premier Romano Prodi in un'intervista a La Stampa esprime tutta la sua amarezza. "Il Pd si è autodistrutto con i suoi conflitti interni. Urgente rifondare le basi ideologiche e programmatiche," ha dichiarato Prodi. Enrico Letta ha già annunciato l'intenzione di volersi fare da parte. Non si ricandiderà al Congresso.

Ma se come al solito le mille anime all'interno del contenitore che raccoglie le tradizioni



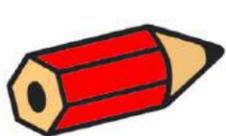
democristiane e comuniste si scontrano tra di loro per dare una nuova anima, c'è chi si chiede se i giovani turchi all'estero siano

in grado di guardare al futuro. Diversamente, gli eletti provengono dalle tradizioni storiche, tra chi ha militato nel PCI sin quan-

do portava i calzoncini alla zuava a chi invece proviene dal mondo dell'imprenditoria e dal PD reduce del rapporto con le aziende.

Cosa ne sarà dei giovani, i tanti giovani 'professionisti' che, avendo perduto gli ideali dei loro padri, scenderanno presto o tardi in campo soltanto per ambizione personale? Senza alcuna ombra di dubbio gli opportunisti nella politica ci sono sempre stati, soprattutto in quella italiana, ma guai a far finta di nulla, a dire sì a quanti vorrebbero emergere nelle comunità all'estero per motivi ben diversi dal bene comune.

Per parafrasare San Giovanni Paolo, il PD del terzo millennio o sarà un partito di veri ideali o non sarà. O sarà un partito che parla ai problemi reali della gente e non scende a compromessi per ambizioni personali o non sarà. O sarà qualcosa che eleva la condizione morale della politica, delle famiglie e della società o non sarà. E se non saprà estromettere il peggior radicalismo ideologico, allora di certo non sarà!



il punto di vista di Marco Zacchera

VINCITORI & VINTI

Una campagna elettorale con vincitori e vinti, con la personale soddisfazione di veder buttati giù dalla torre alcune tra le figure più antipatiche da sempre, ma non tutte.

Due pesci relativamente piccoli - ma abili anguille - per esempio hanno rivinto, nel senso che hanno riportato le loro preziose natiche a Montecitorio: Bruno Tabacci e Benedetto Della Vedova, di cui avevo sottolineato il passaggio attraverso ogni area parlamentare cambiando regolarmente casacca pur di rimanere sempre a galla.

Mentre in molti si sono candidati per coerenza sapendo che la rielezione sarebbe stata una missione impossibile (e meritano comunque rispetto), con molta abilità questa volta i nostri due furboni hanno fregato il povero Enrico Letta e così nonostante la sconfitta sia di "+Europa" che di "Impegno Civico" (partiti ri-

masti fuori dalla Camera con il conseguente impallinamento di Emma Bonino e Luigi Di Maio) eccoli rientrare in campo a spese del PD cui hanno soffiato gli unici due posti nei collegi lombardi, per la gioia dei "compagni" della base.

Anche Fratoianni, Speranza e Bonelli sono stati eletti, sempre a spese del PD: se Letta sarà cacciato dai vertici del partito potrà sempre fare il presidente onorario dell'AVIS, viste le sue tante donazioni.

Soddisfazioni? Isabella Rauti che ha battuto nella ex Stalingrado d'Italia (Sesto San Giovanni) Emanuele Fiano, il trionfo esponente PD che con arroganza la sapeva sempre più lunga di tutti (sia chiaro che non c'entra la sua religione ebraica, anzi, ma è per l'antipatia della persona che si riteneva onnipotente) mentre Luigi Di Maio si ritrova a 36 anni a dover nuovamente cercare un

lavoro. Alla Farnesina non sarà rimpianto, se non dalla legione di "fedelissimi" che intanto aveva sistemato.

Torna Silvio Berlusconi che ha risistemato la quasi-moglie e tutta la sua corte, ma ad essere sinceri tutti i leader hanno piazzato i propri fedelissimi grazie alla legge elettorale.

Con la riduzione dei parlamentari sono rimasti fuori due amici della mia zona: Enrico Montani (Lega) e Mirella Cristina (Forza Italia): a loro un "grazie" sincero per l'impegno che hanno dimostrato, mentre sono stati confermati - come previsto - i due candidati del centrodestra all'uninominale Gaetano Nasti (FdI, al Senato) e Alberto Gusmeroli (Lega, alla Camera). Con loro tornano tanti amici ed ex colleghi di AN tra i quali voglio ricordarne due particolarmente cari come Maurizio Gasparri e Roberto Menia.



AUGURI A GIORGIA

Ci vorrà più di un mese per varare il nuovo governo, si scatterà intanto il solito "totoministri" con relative tensioni, polemiche e forse pressioni europee o del Quirinale, ma questa volta sul tavolo ci sono alcune chiarezze che sarà difficile cancellare.

Il centro-destra ha vinto domenica in maniera chiara, limpida, inequivocabile così come il successo è stato prima di tutto di Giorgia Meloni che quindi ha tutti i titoli (e i numeri) per governare.

Il momento è però drammaticamente difficile, la BCE adesso vede nero (ma non andava tutto bene?), l'UE è (sarà) fredda con l'Italia, c'è la guerra in Ucraina, le bollette che salgono come le materie prime, il PNRR è da rinegoziare, il deficit pubblico mostruoso con tassi in aumento e siamo nelle mani (e nei ricatti) di Bruxelles, con i media internazionali preconcettamente contrari alla "postfascista" Meloni.

Non solo: stipendi e salari non corrono come l'inflazione (sulla quale l'ISTAT ha comunicato negli ultimi mesi dati fuori dalla realtà dei supermercati) e quindi una tensione sindacale è in arrivo, soprattutto perché adesso non c'è più il PD da tutelare.

In generale, quindi, una "tempesta perfetta" per mettere in difficoltà il nuovo governo fin dalle prime battute.

Resto convinto che Mario Draghi non è stato dimissionato, ma che LUI STESSO ha deciso di fasi dimissionare per non legare il suo nome ad una crisi economica imminente di grande portata e che costringerà a tagli e sacrifici in un gioco del cerino la cui fiamma adesso sarà nelle mani della nuova, giovane leader.

Scontata la battaglia che alla fiamma la Meloni possa essere abituata, sta di fatto che nonostante la situazione bisognerà comunque cercare di rispondere alla richiesta di rinnovamento che è arrivata dal paese.

La Meloni ha convinto raccogliendo non solo voti di protesta, ma adesso dovrà dimostrare nei fatti di saper gestire una svolta. Ha subito parlato di "unione" e di "responsabilità" in modo asciutto, sobrio e senza slogan. Auguri, perché ne avrà molto bisogno.

VOTO DI SCAMBIO

Se chiedo un voto offrendo in cambio 10 euro è "voto di scambio", penalmente perseguibile.

Se il M5S e Conte prendono i voti al sud al grido "Votateci, vi daremo ancora il reddito di cittadinanza, guai a chi lo tocca!" invece, che cos'è?



Intervista a Wilma Giordano Laryn

Chi è

Wilma Giordano Laryn?

Nel 1996, con mio marito e nostra figlia, siamo immigrati in Nuova Zelanda, in cerca di nuovi orizzonti e nuove avventure. Ne abbiamo trovate in abbondanza! A Christchurch abbiamo stabilito un'azienda vitivinicola, per la quale ho lavorato come marketing manager.

Come secondo lavoro ho insegnato italiano alla Facoltà di Musica della Canterbury University e in vari corsi serali. Ho anche svolto molta attività per la comunità italiana e la larga componente di "Kiwi" interessati all'Italia: un programma radio di vita e cultura italiana, un programma televisivo di cucina, un festival, concerti ed eventi vari.

Sono stata presidente della Dante Alighieri e ne ho avviato la Scuola di Italiano. Sono stata anche membro del Comites 2015. Ho ricevuto dal Governo italiano l'onorificenza di Cavaliere della Stella della Solidarietà italiana e una medaglia d'oro dalla Sede Centrale Dante.

Perché

hai scritto questo libro?

Mi è sempre piaciuto annotare le mie impressioni di luoghi e vicende, specialmente dopo l'arrivo in Nuova Zelanda, che venticinque anni fa ci ha colpito come un piccolo paradiso di natura e di opportunità. Nel 2018 ci siamo ri-



tirati a vita privata e trasferiti ad Auckland.

Lì ho trovato il tempo di aprire quel famoso cassetto pieno di appunti: ce n'era in abbondanza per raccontare le nostre avventure in un libro che, alla fine, è

venuto di 400 pagine. È stato un modo per documentare non solo la nostra esperienza, ma anche i nostri tempi in Italia e in Nuova Zelanda, dal Movimento Femminista Romano ai terremoti di Christchurch 2010-11.

Che significato

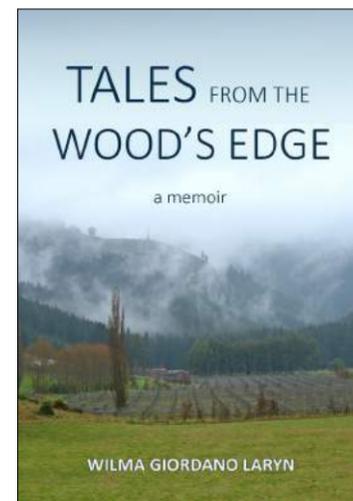
può avere per la comunità il testo delle sue memorie?

Questo libro racconta anche la mia vicenda personale di emigrazione e integrazione, con la quale molti altri "cittadini del mondo" si identificheranno.

Riconosceranno i loro stessi sforzi per affrontare nuove sfide mantenendo al tempo stesso la loro personalità, definita dal paese di origine e dalle loro memorie personali e collettive.

Il Prof. Sonzogni della Victoria University di Wellington ha commentato: "These tales are as personal as storytelling can be, yet they have something to say for everybody..."

Aggiungo che lo stile del libro è leggero, perfetto per una rilassante lettura estiva.



Contatto: Pagina FB "Wilma's Tales"
Disponibile via Amazon:
Wilma Giordano Laryn: "Tales from the Wood's Edge"
Libro: ISBN 978-0-473-65323-1
Kindle: ISBN 978-0-473-65325-5



Il Teatro Antico di Taormina

La costruzione del Teatro Antico di Taormina risale probabilmente al III secolo a.C. durante il governo di Ierone II. Su alcuni gradini infatti è inciso il nome di Filistide, la moglie del tiranno greco. In cima alla collina del teatro sorse anche un tempio, forse dedicato ad Apollo archaghetas, di cui oggi rimane solo lo stilobate, cioè il suo basamento.

A partire dalla prima metà del II secolo, sotto l'impero romano, il teatro subì diverse modifiche e trasformazioni per essere adattato ad anfiteatro. Con la caduta dell'impero romano, iniziò per il teatro un periodo di abbandono e, nel medioevo, parte dell'edificio riadattato ad abitazione privata. Alcuni dei suoi materiali furono usati anche per la costruzione di diversi monumenti di Taormina. Nel 1860 l'architetto Saverio Cavallari si occupò del restauro durante il quale ricostruì in anastilosi sia le colonne che parte della scena.

L'aspetto attuale del Teatro Antico di Taormina è il risultato degli adattamenti apportati dai Romani alla struttura architettonica greca. Queste modifiche erano finalizzate a trasformare il monumento da teatro in anfiteatro.

La zona dell'orchestra divenne un'arena per ospitare i combattimenti dei gladiatori, mentre le gradinate inferiori furono sostituite da un corridoio. Questo era



collegato ad un ipogeo, dove alcune macchine sceniche permettevano gli "effetti speciali" del combattimento. La costruzione del portico alle spalle della scena risale all'epoca tardo antica.

Nel Teatro Antico di Taormina coesistono oggi elementi del teatro greco originale con le aggiunte fatte durante l'impero romano. L'unione tra questi elementi architettonici e il paesaggio che comprende Capo Sant'Andrea, lo Stretto di Messina e l'Etna rendono questo luogo uno dei più affascinanti ed emozionanti di tutta la Sicilia. È inoltre, per dimensioni, il secondo teatro greco in Sicilia, dopo quello di Siracusa.

A partire dagli anni Cinquanta, il Teatro Antico di Taormina è stato utilizzato come palcoscenico all'aperto per varie forme di

spettacolo, che vanno dalle cerimonie di premiazione del David di Donatello ai concerti sinfonici, dall'opera lirica al balletto, alle opere di teatro e alle tragedie greche. Nel corso degli anni si sono esibiti, oltre ai principali cantanti italiani, anche artisti come: Deep Purple, Elton John, James Blunt, Kasabian, Sting, Santana. A partire dal 1983 il Teatro Antico ospita anche una delle più importanti manifestazioni culturali siciliane: Taormina Arte.

Si tratta di una rassegna che comprende diversi eventi, suddivisi nelle sezioni Musica e Danza, Teatro, Mostre e Cinema. L'evento più importante è il Taormina Film Fest, un festival cinematografico internazionale in occasione del quale viene assegnato il premio "Nastro d'argento".



Associazione Trevisani nel Mondo

Sezione di Sydney Inc.

Gita di 8 giorni alla Gold Coast

Dal lunedì 7 Novembre al lunedì 14 novembre 2022

con partenza dal Club Marconi alle ore 6.30am

Costo: \$ 2,100 (double/ twin share)

Deposito: \$ 250 per persona entro il 26 settembre 2022

Saldo: \$1,850 entro il 10 ottobre 2022

Viaggeremo nell'entroterra via Moree e Toowoomba fino alla Gold Coast, dove soggiureremo per 4 giorni al Crowne Plaza Hotel, Surfers Paradise. Lungo l'itinerario ci sono le visite a un'azienda vinicola, un Santuario della fauna selvatica, una giornata al Sea World Australia Zoo, una cena e spettacolo, una crociera serale Gold Coast, The Star Gold Coast per cena e casinò e una giornata libera intorno a Surfers Paradise. Torneremo a casa attraverso la strada costiera con fermate a Byron Bay per un giro sul Solar Train e pranzo al New Italy Museum, Woodburn. La nostra sosta notturna sarà a Port Macquarie con cena a bordo di una crociera con cena a Port Macquarie prima del nostro ritorno a Sydney.

Si informano i partecipanti che Laura Chies sarà presente al Club Marconi domenica 25 settembre e domenica 10 ottobre 2022 per il pagamento finale

Per ulteriori informazioni si prega di contattare

9610 0680 – 0421 279 610 (Laura Chies)

Vice Presidente Bruno Bagatella 9620 1612 – 0412 910 544

Posti limitati a 50 posti

Prenotazioni e caparre sono richieste appena possibile ENTRO DOMENICA 25 SETTEMBRE 2022

per garantire la prenotazione di alloggi e attrazioni.

La più grande pilota italiana di tutti i tempi

Maria Antonietta Avanzo



Maria Antonietta Avanzo nacque a Contarina (oggi Porto Viro) in provincia di Rovigo nel 1889, e divenne nota per essere una pilota automobilistica.

Ma non una qualsiasi: la sua lunghissima carriera, iniziata nel 1920 e conclusasi dopo vent'anni, la portò a gareggiare alla pari contro piloti del calibro di Nuvolari, Minoia e Ferrari stesso, sia in Italia che all'estero. Fu la prima donna al mondo a partecipare alla Targa Florio, alla Mille Miglia e a compiere dei test sia ad Indianapolis che a Le Mans. Per tutto questo è considerata la prima e più grande pilota italiana di tutti i tempi.

Se si pensa a quanto fosse dif-

ficile all'epoca partecipare alle competizioni anche solo per un uomo, l'impresa della Avanzo ha qualcosa di epico, di leggendario. Pur avendo alle spalle una famiglia benestante, non correva per capriccio, come la maggior parte delle poche rivali, bensì per passione, se non quasi per un'esigenza fisiologica. Diceva di se stessa: «... quando sono due dita più alta da terra ragiono meglio». Inizialmente la sua presenza sulle piste venne vissuta dai piloti con una certa diffidenza se non addirittura con ostilità che in taluni casi sfociava in veri e propri sabotaggi: ruote allentate, serbatoi bucati, motori manomessi.

Quando però iniziarono a ve-

dere che vinceva e che le sue motivazioni erano dominate dalla passione, solo allora la accettarono come una di loro, una vera pilota. Ma per contro iniziarono i guai perché ogni gara veniva combattuta fino all'ultimo, senza alcun tipo di privilegio.

Alla fine prevaleva comunque la sportività e il rispetto. Nel corso degli anni la stima nei suoi confronti accrebbe talmente tanto che venne chiamata a far parte della Scuderia Alfa Romeo prima e della Scuderia Ferrari poi.

La sua carriera sembrò ad un certo punto essere destinata ad interrompersi dopo appena due anni dal debutto a causa della separazione dal marito. Seguirono alcuni anni in cui sembrò volesse definitivamente cambiar vita tanto da spingerla a trasferirsi con i figli giovanissimi, dopo un viaggio avventuroso durato alcuni mesi, in Australia. Ma il richiamo dei motori fu più forte tanto da costringerla a ritornare in Italia dopo pochi anni e a riprendere a gareggiare ininterrottamente fino alla fine degli anni 30.

Pensare di circoscrivere la vita di Maria Antonietta Avanzo al solo ambito sportivo potrebbe essere limitante: la sua fu una vita ricca e affascinante anche lontana dalle piste.



Un equipaggio di sole donne

L'aereo cargo "Tre cime di Lavaredo" con a bordo la comandante Paola Gini e la prima ufficiale Vivien Allais.

Sono entrambe italiane: la 46enne Paola Gini è originaria di Torviscosa (Udine) e da 12 anni riveste il ruolo di comandante per la Cargolux, mentre Vivien Allais è di Coazze (Torino) e ha lavorato per diverse compagnie aeree. L'aereo, infatti, partito da Malpensa martedì 20 settembre è arrivato all'aeroporto di Incheon a Seoul, in Corea del Sud dopo

10 ore e 30 minuti di volo. Guardando al passato un'esperienza simile, ma diversa negli intenti, l'aveva proposta Alitalia (oggi Ita Airways). Nel 2013 la compagnia aerea aveva celebrato la Giornata Internazionale dei diritti delle donne con un equipaggio tutto al femminile per i voli aerei Roma-Milano e Milano-Roma con la comandante Barbara Plantilli Lambert, la copilota Valentina Leone e le 3 assistenti di volo Giovanna Ruiu, Francesca Anzil e Matilde Marcelli.

La prima volta di un arbitro donna in A

Maria Sole Ferrieri Caputi ha diretto Sassuolo Salernitana. Esame superato a pieni voti



Giornata storica per il calcio italiano. Per la prima volta una donna, Maria Sole Ferrieri Caputi, 32 anni di Livorno, ha arbitrato una gara di Serie A.

I designatori le hanno affidato Sassuolo Salernitana e l'esame è stato superato a pieni voti.

Con la giusta autorità, ma senza mai mostrarsi superba, la Caputi ha diretto una gara a senso

unico, terminata 5-0 per i padroni di casa.

Ha fischiato 18 falli, 10 per i padroni di casa e 8 per gli ospiti, interpretando correttamente l'episodio chiave, il rigore concesso agli Emiliani.

L'occhio preciso del Var ha confermato la decisione in campo, assegnandole il diritto di andare ben oltre la sufficienza.

Gertrude Ederle la prima donna ad attraversare a nuoto il Canale della Manica



di Emma Pietraro

Era il 6 agosto del 1926 quando Gertrude Ederle, cuffia in testa e costume innovativo addosso - un due pezzi criticatissimo - vide davanti a sé le bianche scogliere di Dover.

Un'ultima bracciata e la nuotatrice fece la storia, diventando la prima donna ad attraversare a nuoto il Canale della manica.

Ma Gertrude Ederle era nata a New York il 23 ottobre del 1905. Almeno inizialmente non aveva palesato alcun interesse per il nuoto, sport che cominciò a praticare solo a nove anni.

Ma nel giro di poco tempo dimostrò determinazione e costanza e già a quindici anni ottenne i primi riconoscimenti.

A diciannove vinse la sua prima medaglia d'oro ai Giochi

di Parigi del '24, con la staffetta 4x100 metri stile libero statunitense.

Nel 1925 nuotò per 21 miglia - circa 34 km - attraverso la baia di New York, da Manhattan a Sandy Hook, in 7 ore e 11 minuti, stabilendo il nuovo primato assoluto, sia maschile che femminile.

Il traguardo più importante, però, l'avrebbe ottenuto solo un anno più tardi. Gertrude volle tentare l'impresa: attraversare il canale della Manica a nuoto.

Il primo tentativo non andò a buon fine: circa a metà percorso la ragazza si stava riposando in acqua quando la barca di sostegno si avvicinò pensando ad un malore; Gertrude venne soccorsa e di conseguenza squalificata.

Il 6 agosto del 1926 l'atleta ci

riprovò e questa volta ebbe successo. Partì alle 7.05 del mattino da Cap Gris-Nez una località sulle coste francesi e raggiunse l'Inghilterra 14 ore e 34 minuti più tardi.

Arrivata sulla spiaggia di Kingsdown scoprì di aver battuto il record dell'argentino Enrique Tiraboschi che aveva impiegato 16 ore e 23 minuti per completare la traversata.

Dopo di lei altre donne compirono l'impresa, ma il suo tempo resistette come record per oltre 24 anni, fino a quando nel 1950 venne migliorato da Florence Chadwick, la tredicesima donna a compiere la traversata della Manica.



CARE
services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal 30 marzo 2022 iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle 10.00am alle 2.30pm

Info & Booking:

02 8786 0888 o 0450 233 412



Italy's Rugby League Clean Sweep!

by Alberto Macchione

Heritage Italy teams came away with a resounding clean sweep at the weekend ahead of the Rugby League World Cup!

Heritage Italy were pitted against some heavily favoured Malta Knights teams across 4 divisions at Lidcome Oval in western Sydney, and it was Italy that triumphed in all four games!

The FIRLA Italian Heritage Under 17s set the tone for the day with an inspiring 30 to 16 victory. The under 19s Heritage Italy went on an absolute rampage, breaking the chalk with try after try in their fixture against Malta. Marco Severino absolutely 'killed it' as observed by onlookers in a scintillating performance against a Maltese side with few answers. The relentless onslaught of tries were matched with an adept defence that kept the knights scoreless until the final siren. Final score FIRLA Italy 50 v 0 Malta.

The Maltese women started as the much stronger of the two sides as the versatile and agile team opened the scoring for the Dames. The FIRLA Heritage women kept their composure and replied in kind, going to the locker room 10 points to 8 at half time.

FIRLA women's Italy kept up the pressure in the second half amassing another 12 points, courtesy of their speedy back line. With an array of stand out performances, it was another scorching performance by winger Rebecca Pollard, of Tuscan heritage, that had the crowd on its feet throughout. A final hard charging try by Jamie Lee Cotter right on the siren sealed the victory for Italy, 22 points to 8. Passionate Neapolitan Coach Massimo was already looking at a bright future for the team humbly stating that



Inspiring FIRLA Heritage Italy Womens Captain, Nikki Perugini exudes the passion and spirit of the game on and off the field!



'we will take that and build on it'.

The Main game featured Emerging Italy Open Men against a formidable Maltese outfit. Malta scored first with a fast and furious touchdown near the posts in the opening five minutes. Not to be outdone, the Emerging Italy hit back several sets later to tie up the score at 6 all. Todd Sapienza's fast footwork and high Rugby League IQ set up another score for Italy. The conversion astonish-

ingly had Italy ahead 12-6. Some very slippery running by the number 5 put number 11, Alexander Myles, across the line and all of a sudden it was 18 - 6.

The Men continued to build with a 24 - 6 lead at the interval.

Malta clawed their way back with a stellar performance in the second half however Emerging Italy hung on for a 28 - 22 victory.

At the 80 minute mark it was evident that Italy had swept Malta in all four di-

visions. Players and organisers should be proud of an outstanding event full of remarkable achievements.

The greatest victory on the day was the Rugby League family. Italian and Maltese players were presented with a rare opportunity to put on their National Jerseys and represent their country, their heritage, their families and their community.

Players, coaches, officials and support staff should be 'fiero' with the generosity of spirit shown by one another throughout the day and by giving our respective multicultural groups a rare opportunity to present a sense of pride and achievement at an international level.

Next up for FIRLA is the jewel in the Football crown; The Rugby League World Cup in England, which will run from Saturday 15th October to Saturday 19th November 2022. Italy have drawn Scotland, Fiji and Australia in the qualifying rounds.

Although having lost the services of Melbourne Storm Halfback Cooper Johns due to injury, they have a solid outfit led by Grand finalist, Paramatta Eels forward, Nathan Brown who is supported by NRL aligned players, State Cup players and a handful of 'giocatori' from the English leagues!

In bocca al lupo!



FIRLA Emerging Men ran on the field as underdogs. Playing with heart and passion they upended expectations when dominated Malta with a 28 - 22 Victory!



Penrith dominate Parramatta 28-12

The Panthers have won the 2022 NRL grand final by 16 points, after a near-faultless display in attack saw them beat the Eels 28-12 at Accor Stadium on Sunday night.

In one of the most one-sided deciders this century, Penrith blew the Eels off the park in a near-perfect first half be-



fore Parramatta's only two tries came in the final four minutes - with the margin flattering the men in blue and gold big time.

Dylan Edwards, the Clive Churchill Medallist, in particular was superb, making 228 metres on the back of his kick returns, as well as producing the cover tackle of the night on Bailey Simonsson in the second half and setting up two tries in the win.

Brian To'o also scored a double, Moses Leota put on several big hits and through it all Nathan Cleary's kicking game was again influential.

In comparison Mitch Moses was unable to get an attacking kick away until the 40th minute, as their hopes of ending

the 36-year drought were quickly extinguished.

It was enough to seal Penrith the fourth title in their history, as they became only the second team to defend their crown in the NRL era.

But the scarier question is when will the Panthers' dominance stop?

The club won every grade down to under-18s this season, and while they lose Viliame Kikau and Api Koroisau next year they appear set for a dynasty of success.

In the past three years alone they have won an incredible 67 of 78 matches, making their run the most dominant since Parramatta claimed three straight titles in the early 1980s.

artēxo

CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino

Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111

F +61 2 9099 1110

M +61 412 868 585

M Centre - Shop 35

40 Sterling Road

Minchinbury NSW 2770

fernando@myartego.com.au

myartego.com.au



Balotelli al Cagliari?



Balotelli, titoli di coda vicini col Sion: il Cagliari ci prova a gennaio. Stando al Quotidiano Nazionale, SuperMario non si sarebbe ambientato al Sion e, dopo solo un mese in Svizzera agli ordini di mister Tramezzani, starebbe già meditando l'ennesimo ritorno in Italia.

Situazione che ha attirato l'interesse concreto del club sardo, pronto a sferrare già a gennaio l'assalto a Balotelli per rinforzare il proprio reparto avanzato e tentare la difficile e affollata scalata alla promozione in Serie A.

Ipotesi che al momento in Sardegna considerano ancora solo una suggestione, ma che a breve potrebbe trasformarsi in una realtà concreta.

Per ora, del resto, tra il Cagliari e il Sion non è stata avvinta ancora alcuna trattativa ufficiale per l'ex attaccante di Inter e Milan, ma da qui a gennaio la questione potrebbe subire una svolta decisiva con importanti ricadute sulla rosa a disposizione di Liverani. Soprattutto perché SuperMario non sembra aver proprio

trovato un gran feeling col club svizzero come dimostrano anche alcuni comportamenti sopra le righe del giocatore fuori dal campo e una partecipazione agli allenamenti non sempre impeccabile. E perché l'idea di giocare in Italia resta in cima ai desideri del diretto interessato.

Una situazione complicata da gestire in Svizzera e che già a gennaio potrebbe risolversi con una stretta di mano e tanti saluti al termine di un'avventura lampo durata solo qualche mese. Soprattutto se dall'Italia dovesse arrivare l'offerta giusta per Balotelli, che a Cagliari potrebbe ripartire da una Serie B di livello zeppa anche di tanti ex campioni del Mondo in campo e in panchina per dimostrare di essere ancora all'altezza della situazione e di poter fare la differenza con i suoi gol.

Da Buffon a Cannavaro, passando per Filippo Inzaghi e Fabio Grosso. Balotelli strizza l'occhio alla Serie B e il Cagliari affila le armi per il mercato di gennaio.

CERCASI CRONISTA

Stiamo cercando di assumere un cronista sportivo per gestire settimanalmente queste due pagine.

Tutti gli sport, con notizie brevi e articoli di cronaca sportiva locale.

Si lascia alla persona il proprio metodo di valutazione e di importanza.

Non occorrono curriculum o referenze e nemmeno limiti di età: basta saper scrivere un discreto italiano e dimostrare fantasia e intraprendenza.

Paga misera... al momento, per risaputi motivi di rifiuto finanziamenti da parte del Governo Italiano su raccomandazione Comites e Console di Sydney. Ma i tempi cambiano e stiamo lavorando ad uno sponsor privato.

Le aspettative sono alte e i tempi di consegna vanno rispettati. La conoscenza di Indesign 2022 e Photoshop 2022 sono apprezzate, ma non strettamente necessarie, così come pure la lingua inglese.

Potrete firmare le pagine con il vostro nome, oppure scegliere uno pseudonimo che vi aggrada. Non ci sono problemi. La pubblicazione su Allora! può facilitarvi per la richiesta della tessera da giornalista, sia in Italia che in Australia.

Se interessati e volete accettare la sfida, inviate una email al direttore, Franco Baldi:

editor@alloranews.com



Gli ultimi rimasti: Noi vinciamo sempre ...

Questa è la storia di una squadra di calcio, una squadra che non ha padroni oppure se volete, ne ha più di 800 perché il Centro Storico Lebowski è una proprietà collettiva, una squadra che crede nella passione in calcio a misura della propria comunità.

Nel capoluogo toscano, esiste un club calcistico particolare: Il Centro Storico Lebowski.

Il Club è il primo al mondo a essere stato fondato e gestito da un gruppo ultras.

Stendhal scrittore e reporter di viaggio francese diceva di Firenze: "hanno molta logica, molta prudenza e anche molto spirito; ma non ho mai visto uomini così privi di passioni.

Perfino l'amore vi è così poco conosciuto, che il piacere ha usurpato il suo nome".

Caro Stendhal invece oggi la logica è rimasta e anche passione e amore, passione e amore che porta gruppo di amici nel 2010 a creare una nuova associazione sportiva, con "la pretesa di dimostrare che l'idea di calcio espressa dalle curve fosse più appassionante della strada presa dal "calcio moderno", un'associazione gestita dagli ultras e da tutti soci un club in funzione con i ritmi e i valori della comunità che rappresenta.

Per spiegare cosa sia il Centro Storico voglio riportare parola per parole il primo volantino distribuito alla prima uscita pubblica della Società:

"Ci eravamo stancati di campionati senza sorprese, di classifiche disegnate dai diritti TV e dagli intrighi di palazzo, di partite ogni tre giorni, sempre più frenetiche e meno spettacolari, di un calcio senza attese e pause, che non riesce più ad aspettare la domenica, di un asservimento alle leggi del mercato che trasforma il gioco in merce, dell'azione dello Stato con i suoi decreti spe-



ciali a tutela del business.

È solo un caso, ma la prima stagione di questa nuova squadra coincide con l'introduzione della tessera del tifoso. Il progetto appare come una "fidelizzazione" del tifoso in ottica commerciale, legata però al fine statale della pubblica sicurezza.

È la fabbricazione di questo nuovo tifoso a generare il problema assillante della sicurezza: la creazione di una tifoseria di consumatori infatti passa strategicamente dal controllo e dalla selezione dei tifosi, che non possono più autogestire lo spazio della curva e sviluppare una loro cultura calcistica. Allora qual'è il nostro calcio?

Intanto un calcio dove tra squadra, tifosi e società ci sia identità.

Il CSL è prima di tutto degli Ultimi Rimasti, che sono il cuore di tutto ciò che facciamo; è di chi taglia l'erba del campo prima delle partite, di chi organizza le feste per portare i soldi per iscriversi al campionato, di chi fa le collette per autofinanziare il materiale sportivo, di chi pulisce la sede, di chi raccoglie i palloni dopo l'allenamento, di chi porta con passione e rispetto i suoi colori in campo.

Abbiamo in mente di creare un contesto dove fare calcio nella massima autonomia, per quanto ci è possibile, dalle ingerenze dello Stato e del mercato nel gioco.

Per questo puntiamo a esistere grazie all'autofinanziamento e all'aiuto degli appassionati di vero sport, senza concedere niente alle speculazioni che accompagnano il calcio di oggi.

Per questo siamo entusiasti che il nostro tifo sia ancora l'autogestione di uno spazio comune, quale la curva. Appena ci è possibile vorremmo fare una scuola calcio, che sia prima di tutto un momento di crescita, di aggregazione e di sentimento, dove non sia importante il talento e i risultati, ma in cui tutti i ragazzi imparino ad allacciarsi le scarpe, a fare la doccia con i compagni, a prepararsi la borsa autonomamente, a crescere in gruppo con lealtà e rispetto per le differenze.

Vorremmo fare dello stadio che ci ospita una nuova casa per il quartiere, creando un luogo aperto a chiunque voglia riscoprire il sapore di un calcio antico e popolare.

Presentiamo così il nostro progetto, invitando chiunque vi riconosca delle tracce del calcio che sogna da sempre a darci una mano, venendo a vedere le partite, cantando con i nostri tifosi, facendo il volontario in società, proponendo stimoli e contribuendo all'autofinanziamento della squadra.

Siamo nati ora e vogliamo durare per tanti e tanti anni; questo sarà possibile, nel modo descritto (che è il solo modo che giustifica l'esistenza di questa squadra), solo se il Lebowski apparterrà davvero a chi lo ama.

Chi ha l'onore e il compito di rappresentarlo con un ruolo societario si prende l'impegno e la responsabilità di non venire mai meno ai valori originari, e lo stesso dovrà fare chi verrà in futuro".

La perfezione! Non c'è niente da aggiungere, il calcio è del popolo e lo sarà per sempre, non è di certo quello di Uefa e Fifa.

MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

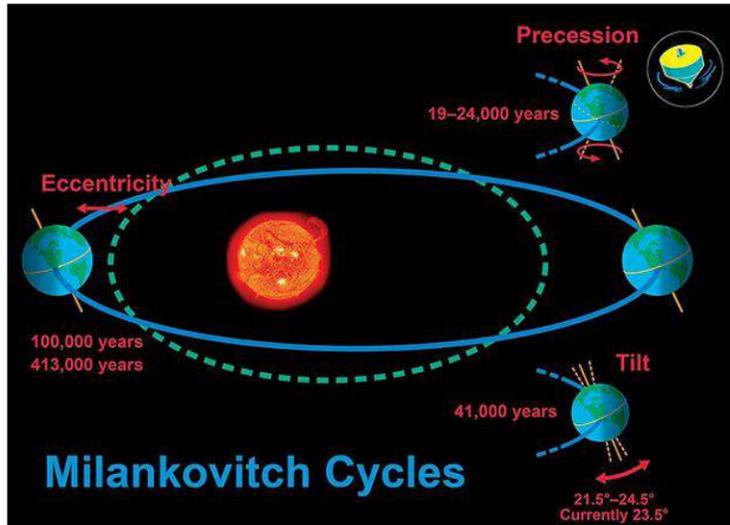
Bufale e false verità sui cambiamenti climatici

Circola in *rete* la notizia che la NASA *ammette* che il cambiamento climatico è causato da cambiamenti nell'orbita terrestre e non dagli umani. Il sito sostiene che la causa va addebitata alla teoria di Milankovich per via delle variazioni periodiche relative al modo in cui la Terra ruota attorno al sole.

In realtà, la NASA non ha ammesso nulla di ciò e non ha sostenuto mai che i cambiamenti climatici si verificano naturalmente, a seguito di cambiamenti nell'orbita solare terrestre e non a seguito di fattori antropogenici.

La notizia, o *bufala* se volete, ha origine dal personaggio radiofonico Hal Turner che, l'8 agosto 2019, riferiva che su un'ammisione della NASA, i cambiamenti climatici non sono riconducibili a fattori di origine umana.

Questo *scoop* giornalistico non proviene da un informatore o da documenti trapelati, ma da una notizia apparsa sulla rivista della NASA, già pubblicata online 20 anni fa. Nel suo sito web, la NASA ha pubblicato le informa-



zioni che possedeva sulla teoria del clima secondo Milankovitch; detta teoria è stata provata come campione di campioni per i mari della terra.

I cambiamenti climatici - il riscaldamento e il tempo distruttivo - sono causati naturalmente dall'estensione dell'inclinazione dell'asse terrestre e, di conseguenza, dai cambiamenti della Terra nell'orbita solare.

Questa storia è stata ripresa dal sito web Natural News, dove ha guadagnato ulteriore viralità.

Uno degli approcci più rivelatori, per gli sbocchi che promuovono una specifica marca di diniego del cambiamento climatico, è quello di riportare come notizia la loro "scoperta" di qualcosa che, sebbene nuova per loro, è fondamentale nel campo della scienza del clima e, in nessun modo, in conflitto con il concetto di cambiamento climatico antropogenico.

Quali sono i cicli di Milankovitch? Nel sito della NASA, i cicli di

Milankovich descrivono tre variazioni periodiche nel modo in cui la Terra ruota attorno al sole. L'eccentricità descrive la forma dell'orbita terrestre attorno al sole. Tale forma varia per lunghi periodi di tempo tra un cerchio quasi perfetto e un'orbita leggermente ovale. Il ciclo di eccentricità, da circolare a ovale e da posteriore a circolare, dura circa 100.000 anni.

Un altro ciclo, la precessione, descrive come l'orientamento dell'asse terrestre varia nel tempo, in modo tale che il Polo Nord non sia sempre puntato sulla Stella Nord com'è oggi.

Al contrario, scorre come un giocattolo leggermente decentrato, tornando alla sua posizione originale ogni 26.000 anni. Il ciclo finale, inclinazione assiale o obliquità, descrive l'angolo di inclinazione dell'asse terrestre. Questo angolo, che è responsabile delle nostre stagioni, non è fisso e varia tra 22,1 e 24,5 gradi su un ciclo che dura 41.000 anni.

La conoscenza di questi cicli, ciascuno dei quali influisce in vari modi sugli aspetti del sistema climatico, è estremamente utile per gli scienziati, in particolare per gli scienziati del clima.

Combinando l'input relativo di ciascuno di questi cicli, gli scienziati possono determinare matematicamente quanta energia solare avrebbe ricevuto una qualsiasi parte della superficie terrestre in qualsiasi momento, risalendo nel tempo.

I cicli di Milankovitch non complicano l'osservazione scientifica, cioè che la CO₂ (anidride carbonica), rilasciata dall'uomo, sta causando un aumento netto e osservabile delle temperature globali.

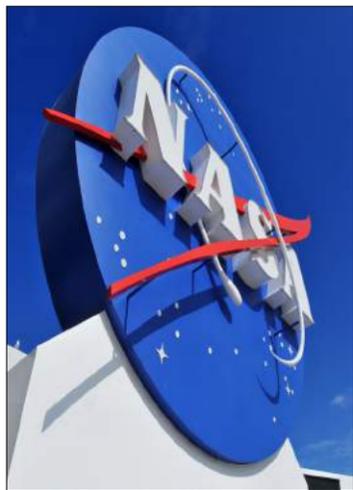
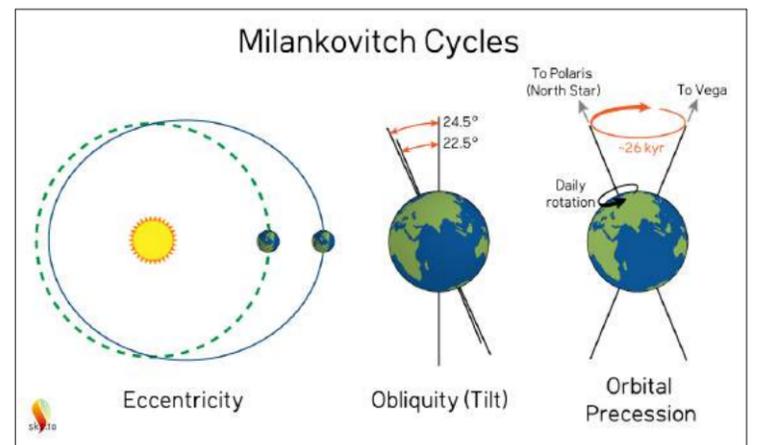
I cicli di Milankovitch operano su scale temporali molto più grandi - da decine a centinaia di migliaia di anni - rispetto alle tempistiche in questione per il riscaldamento globale antropogenico.

Lasciata a se stessa la disposizione orbitale in cui si trova attualmente il nostro pianeta, probabilmente ci manterrebbe

nell'attuale periodo interglaciale in cui ci troviamo per altri 50.000 anni; un periodo di tempo relativamente tranquillo secondo la prospettiva di Milankovich.

In altre parole, i cicli di Milankovitch non possono affrontare i rapidi aumenti delle temperature che sono attualmente osservati su scale temporali umane - essi sono eventi che si verificano in periodi di tempo che rappresentano solo una frazione del ciclo di Milankovitch che è su lunga scala. La preoccupazione è: di quale effetto aggiunto gli umani sono responsabili nel sistema, in aggiunta ai cambiamenti orbitali che variano più lentamente.

Praticamente, la NASA ammette che la Terra potrebbe essere soggetta a inclinazioni... in cicli di 100.000 anni. Quindi, anche se è bene pensare al futuro, mi sembra leggermente prematuro preoccuparsi per qualcosa che per il genere umano, forse, non avverrà mai. Meglio preoccuparsi del presente, cercando di mantenere la Terra nel miglior stato possibile per le nostre generazioni future.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

La sensazione di abbocco dipende tutta dalla cucina, dovrete cambiare registro: meno grassi e calorie, più verdura e cereali integrali. Ancora presenti mal di gola e raucedine, del resto i vostri ragazzi vi obbligano a urlare per farvi ascoltare... Lo yoga e meditazione saranno il vostro medico.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Notizie confortanti per chi studia, con un colpo di fortuna e qualche bel voto riporterete la media in attivo. Sempre interessante il corso di aggiornamento che state seguendo a tempo perso, anche se non vi servirà nell'immediato aggiungerà valore al vostro curriculum.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Malanni cronici e disturbi estemporanei di origine infiammatoria, arginabili però se deciderete di cambiare subito schema alimentare e stile di vita. Imparare ad ascoltare il corpo e a decodificarne il linguaggio, ecco cosa dovrete fare, anziché ingurgitare medicine e integratori.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

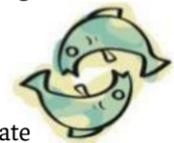
Forma fisica perfetta, la salute vien dal piatto e con le buone verdure autunnali, ricche di vitamine e sali, vi aggudicherete una pelle luminosa. Alla base dei dolori cervicali forti contratture muscolari, ma l'emicrania è esclusivamente frutto dello stress.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Salute tendenzialmente buona, a meno che non siate alle prese con i postumi di un malanno che vi ha lasciati spossati e un po' debolucci. Utile sgranchirvi le gambe con una breve passeggiata attorno a casa vostra o facendo più volte le scale su e giù, un meraviglioso esercizio per fare fiato.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Vitalità a mezzo servizio, a volte esuberante, a volte ancora troppo fiacca, come succede dopo un'influenza. In allerta il sistema immunitario, alle prese con stati allergici e forti raffreddori, insoliti in aprile, ma in natura ormai tutto è così stravolto che non si possono azzardare ipotesi...



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Nota dolente nel vostro cielo, ancora ingombro di nubi, alias indolenzimenti e malanni vari, siano essi intensi e veloci o lenti e un filo preoccupanti. Il fatto di dover rinunciare al solito viaggietto di Pasqua insieme ad amici o parenti aumenterà la vostra malinconia.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

A giudicare dalla vostra vitalità, si direbbe che state benissimo, ma a guardarvi più attentamente, colorito pallido e occhiaie profonde, sarà facile capire che qualcosa non gira per il verso giusto. Se complici uova e colombe vi sentirete dei barilotti, recuperare una forma smagliante.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Nulla da ridire sulla forma fisica, sarà l'immagine il vostro tormentone: non che vi siano problemi reali, semplicemente allo specchio sarete gli eterni insoddisfatti che paragonandosi ai fisici da passerella si sentono... "salamotti" sovrappeso. Un filo di verità magari c'è, con questa clausura forzata.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Salute senza infamia e senza lode, con qualche sporadico fenomeno allergico, ridotti perché uscire di meno, la campagna, a meno che non ci abitate, questo mese la vedrete solo col binocolo. La situazione migliora dopo Pasqua, resta invece attivo il bruciore agli occhi.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Insonnia, accompagnata durante il giorno da scatti nervosi: inutile ostinarsi a contare le pecorelle, tanto varrà approfittare delle ore vuote per portarsi avanti col lavoro. Delusi allo specchio ma solo per poco perché parenti e amici vi convinceranno che siete in formissima.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Alternanza di affaticamento e super lavoro, con un su e giù alternante che distruggerebbe un carrarmato, ma non voi, molto più resistenti di quanto non sembriate di primo acchito. Si al the verde che muove la diuresi, meglio ancora il decotto di ulmaria o gambi di ciliegia.



Sembra il paradiso in terra ma c'è un cimitero: in Sicilia, posti "allegri" che non ti aspetti

Le lapidi di marmo bianco sono perfettamente allineate e ornate di una foglia d'acero, il simbolo del Canada



Il cimitero dei canadesi caduti in guerra, ad Agira (foto da Tripadvisor)

di **Maria Cristina Castellucci**

Una volta, per andare da Catania a Palermo, si dovevano attraversare le montagne. Non cento anni fa, fino al 1975. Un'idea della qualità del percorso abbiamo potuto farcela tutti quando, nel 2015, è crollato il viadotto sul fiume Imera e, per un sacco di tempo, abbiamo dovuto affrontare le curve su e giù intorno a Polizzi Generosa.

Non una strada veloce, insomma. La statale 120, però, un aspetto positivo lo aveva - e ce l'ha ancora: attraversa i paesini

dell'nterno. Se non avete fretta, è un percorso davvero molto interessante, perché tocca realtà piccole e grandi che altrimenti mai ci si sognerebbe di visitare e attraversa campagne cristallizzate nel tempo.

Accade così che, viaggiando sulla statale, da Catania a Palermo, dopo una curva si incontra un segnale che indica il Canadian War Cemetery, un luogo che, scegliendo l'autostrada, non si sarebbe proprio mai visto.

La stradina è stretta e in salita e conduce in poche curve alla

cima di una collinetta. La posizione è incantevole: verso est si vedono l'Etna e l'ampio specchio del lago di Pozzillo che riflette il vulcano. Verso sud i bassi rilievi degli Erei, dalla parte opposta le più alte vette dei Nebrodi.

A ovest, su un'altra collina, si staglia il profilo di Agira. Un basso muretto racchiude il cimitero, curatissimo. Sebbene siano passati quasi 80 anni, da quando fu realizzato, non c'è un filo d'erba fuori posto.

Qui riposano quasi cinquecento giovani canadesi, morti in Sicilia durante le battaglie dell'Operazione Husky che, il 10 luglio 1943, iniziò la Campagna d'Italia degli Alleati.

Sulle coste isolate sbarcarono circa 25mila uomini, con l'obiettivo di liberare la nostra penisola. Fu una delle operazioni anfibe più importanti della guerra, uno sforzo bellico immane che, ovviamente, non fu privo di spargimenti di sangue. Nel settembre del 1943, non potendo portare a casa tutti i caduti, i funzionari dell'esercito canadese decisero di realizzare un cimitero alle porte di Agira.

Camminare fra le tombe è molto commovente. Le lapidi di marmo bianco, tutte uguali, sono perfettamente allineate e tutte sono ornate di una foglia d'acero, il simbolo del Canada. Riportano il nome, il reggimento di appartenenza, una data - fra luglio e settembre del 1943 - una piccola iscrizione commemorativa dettata da vedove, madri e padri distrutti. I caduti erano tutti ragazzi o, al massimo, giovani uomini di 30-40 anni.

Sebbene sia un camposanto, il War Cemetery ha l'aspetto di un giardino, con il prato verde, i fio-

ri su ogni tomba, i pini fronzuti tutt'intorno. Nonostante tutto dà una sensazione di pace. In Sicilia, nelle battaglie dell'Operazione Husky persero la vita migliaia di giovani. Circa 8200 di loro riposano nei cimiteri di guerra dell'isola.

Oltre a quello di Agira, ve ne sono a Siracusa, a Catania e a Motta Sant'Anastasia, quest'ultimo realizzato per le spoglie dei soldati tedeschi che, non dimentichiamolo, per quanto fossero dalla parte sbagliata della storia, erano anche loro perlopiù ragazzini spaventati.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELLE EDIZIONI DI NOVEMBRE

1 colonna
x
9 cm
\$65.00
(inc. GST)

2 colonne x 9 cm
oppure
1 colonna x 18 cm
\$125.00 (inc. GST)

IN EDICOLA
IL 2, 9, 16, 23 E 30
NOVEMBRE 2022

Allora!

Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

SPECIALE

Celebrazione
dei
Defunti

Nelle QUATTRO edizioni di novembre il Settimanale Allora! che esce nelle edicole e online tutti i MERCOLEDÌ pubblicherà pagine speciali per ricordare i nostri cari defunti. Saranno disponibili vari formati dove verranno inseriti: Nome del defunto, date, parenti e secondo lo spazio disponibile, preghiere.

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../.....

..... CVV Number

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Since 1942

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

MESSA IN MEMORIA



NATALE NICOLA

Nato a San Gregorio
D'Ippona (VV) Italia
il 2 gennaio 1931

Deceduto a Liverpool NSW
il 10 ottobre 2021

Caro marito di Maria Rosa (defunta) i figli Gregorio e la moglie Freda, Philomena e il marito Elie Haddad, Caterina (Cathy) e il marito Carlo Tiberio, i nipoti e i pronipoti, i cognati e le cognate i parenti tutti vicini e lontani ad un anno dalla scomparsa lo ricordano con profondo affetto.

La messa in memoria sarà celebrata domenica 9 ottobre 2022 alle ore 10.45, nella chiesa di St. Joseph di Moorebank, 231 Newbridge Road, Moorebank NSW 2170

Le spoglie del caro defunto riposano nel cimitero di Rockwood.

I Familiari ringraziano tutti coloro che saranno presenti alla messa in memoria del caro Nicola.

ETERNO RIPOSO

Quali sono i fiori più adatti per i funerali?

Perdere una persona cara è molto doloroso, in quei momenti è difficile trovare le parole giuste per esprimere affetto e vicinanza. I fiori sono un modo per esprimere i sentimenti e comunicare le nostre condoglianze con un gesto garbato e gentile.

Non esiste un vero e proprio galateo dei fiori per un funerale, esistono alcune tradizioni che possono cambiare a seconda delle parti del mondo e delle indicazioni di massima a seconda dell'età del defunto, del sesso e dal legame di vicinanza che si aveva con chi non c'è più.

Generalmente i fiori adatti per un funerale, in tutte le circostanze, sono le rose, i gigli, i lillium, i crisantemi, le gerbere.

Non si dovrebbe mai esagerare con i colori, a meno che la famiglia non decida di onorare una particolare richiesta del defunto o di ricordare i suoi gusti, scegliendo un particolare fiore o un colore che egli gradiva.

I colori dei fiori più adatti a un funerale sono sicuramente il bianco, il rosso, il giallo, il lilla e il rosa nel caso in cui si tratti di una donna.

A coloro che muoiono nel fiore degli anni si riservano spesso

gladioli e gigli bianchi, simbolo di candore e di purezza, alle donne rose o gigli dalle tonalità delicate del lilla e del rosa, agli uomini un mix di rose nei colori bianco, giallo e in alcuni casi anche il rosso, insieme a nastri viola per le corone di fiori.

I fiori viola invece si usano nel caso in cui non si abbia la possibilità di assistere al funerale, ma si voglia comunque manifestare alla famiglia la propria vicinanza. Se invece ci si trova nell'impossibilità di partecipare alle esequie ma si conosceva bene il defunto, si può scegliere una composizione floreale con il suo colore o il suo fiore preferito, in modo da rendere un omaggio personalizzato.

Le composizioni floreali molto imponenti, come le corone o i cuscini, sono indicate soltanto per i familiari e gli amici più stretti e sarà l'agenzia funebre a disporli sulla bara e tutto intorno.

Tutti gli altri presenti che vogliono omaggiare il defunto con dei fiori, potranno scegliere tra un classico bouquet o una più ricca cesta di fiori, particolarmente indicata se il legame con il defunto era di tipo formale o lavorativo.




...
IONICA
MADE IN ITALY
...
Radicata con Tradizione
Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.
Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.
www.ionica.com.au



24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sgfunerals.com.au

Perché visitare un cimitero?

Quando tento di parlare di cimiteri con qualcuno, le reazioni sono le seguenti: occhi sbarrati, arricciamento del naso, toccatina neanche troppo furtiva ed infine l'immane battuta sarcastica.

Nessuno si azzarda a pensare al cimitero come ad un parco in cui trascorrere un po' di tempo. Si tratta piuttosto di un luogo che la gente tende ad allontanare, perché mette in contatto con sentimenti di dolore, cordoglio, morte, e sono considerati quasi tabù e che si preferisce scacciare via.

A mio avviso tutto sta nel modo e nello stato d'animo con cui ci si avvicina ad un sito di questo tipo. Nel visitare un cimitero non si devono dimenticare il suo ruolo funzionale principale e la sua sacralità: bisogna cercare quindi di mantenere un contegno rispettoso, evitare di salire sulle tombe per scattare fotografie, ma si devono prendere in considerazione anche i suoi ruoli di museo a cielo aperto e

luogo deputato alla conservazione della memoria individuale e collettiva. In quanto luogo della memoria nel cimitero ritroviamo i nostri ricordi, il nostro passato e le nostre radici.

Vi possiamo ripercorrere vicende storiche, incontrare personaggi dei quali è fondamentale tener vivo il ricordo e anche imbatteci in perfetti sconosciuti, che però sono stati importanti per coloro che li hanno amati e che attraverso le loro epigrafi e immagini chiedono di non essere dimenticati.

I cimiteri sono preziosi contenitori di storia e cultura. Visitandoli facciamo rivivere il passato nel presente e lo aiutiamo a raggiungere il futuro. In questo senso sono monumenti alla vita piuttosto che alla morte.

Cerchiamo quindi di non osservarli sempre attraverso le lenti della tristezza, ma di osservarli in quanto custodi della memoria e testimonianza della nostra storia e cultura.



ANNUNCIO DECESSO



GIANNETTI MARIA CONCETTA

Nata a San Lorenzo (BN)
Italia
il 20 gennaio 1931
Deceduta a Liverpool (NSW)
Australia
il 25 settembre 2022
residente a Austral NSW
Australia

Il funerale verrà celebrato martedì 11 ottobre 2022 alle ore 11.00 nella North Chapel del Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington Nsw 2179

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al funerale della cara Maria Concetta.

RIPOSA IN PACE
(Eterno Riposo)

IN MEMORIA



RIPOLO DOMENICO

Nato a Ardore (RC) - Italia
il 17 settembre 1928
Deceduto a Oran Park (NSW)
il 9 settembre 2022
residente a Catherine Fields

Caro marito di Maria Carmela (deceduta), ne danno il triste annuncio con dolore, la Figlia Concetta con il marito Bartolomeo Corte (deceduto), Teresa (deceduta) con il marito Joe Monteleone, affettuoso fratello di Maria Ripolo (Italia), orgoglioso nonno e bisnonno dei nipoti e pronipoti, lascia nel profondo dolore parenti ed amici vicini e lontani.

Ad un mese dalla sua dipartita i familiari lo ricordano con affetto. Le spoglie del caro Domenico riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore ed al funerale del caro Domenico.

ETERNO RIPOSO

MESSA DEL MESE



CENATIEMPO TERESA

Nata il 23. 11. 1942
Deceduta il 25.08.2022
a Bossley Park NSW

Ad un mese della sua scomparsa i figli Steve, Maria Teresa, Daniela, i familiari, parenti ed amici vicini e lontani, la ricordano con profondo affetto.

La messa del mese sarà celebrata l'11 ottobre 2022 alle ore 6pm, nella chiesa All Saint's Church, 48 George Street, Liverpool NSW 2170

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore e alla messa del mese della cara Teresa, le sue spoglie riposano nel Cimitero di Liverpool NSW.

UNA PREGHIERA
(Eterno Riposo)



Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA
177 First Avenue, Five Dock 2046
24 ORE/7 GIORNI
www.avalerio.com.au

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

- ELEGANTE CAPPELLA
- AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
- CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
- GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
- PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
- IMBALSAMO PROFESSIONALE

AMOREVOLE • PROFESSIONALE *“Serenità per tutta la famiglia”* **COMPASSIONEVOL • PREMUROSO**

Il PD sbaglia di grosso se crede di poter risolvere le cause della propria disfatta in 48 ore

continuazione da pagina 3

decretare la fine del Novecento con ventidue anni di ritardo - la morte di Michail Gorbačëv, della regina Elisabetta, e pure il ritiro di Roger Federer dai campi da tennis.

Siamo dunque all'accanimento terapeutico: il PD è in uno stato vegetativo, attaccato alle macchine del potere che da anni lo fanno sopravvivere passivamente, elaborando piani per rimanere negli esecutivi più che mettendosi a riflettere sulla propria identità e sul proprio futuro. Anche il suo problema politico con le donne è stato nascosto sotto il tappeto, sia dopo l'uscita di Zingaretti, quando si era chiesta una leadership al femminile, sia adesso - soprattutto adesso - che tocca rendersi conto che un evento atteso da decenni, ovvero una donna come premier, è stato consegnato non soltanto agli avversari, ma a una leader che porta avanti politiche dannose per le donne stesse. Anche qui Ixè delinea un quadro poco confortante per il PD: se a votare fossero state soltanto le donne, il partito di Letta avrebbe ottenuto il 16,9%.

È il gap più ampio sul voto per genere tra tutti i partiti che si sono presentati alle elezioni. Ad esempio Forza Italia, Lega, M5S, Sinistra Italiana e Verdi hanno ottenuto più voti dalle donne che dagli uomini, mentre Fratelli d'Italia si assesta su nu-

meri bilanciati. Dal 2007 a oggi, il PD non ha mai avuto a capo della segreteria una donna, ed è stato così anche ai tempi dei DS o dell'Ulivo. Per un partito che si professa progressista e di sinistra è una vergogna.

Se un tempo la lotta di classe era una prerogativa della sinistra, da anni ormai si osserva un ribaltamento che conferma l'identità del PD, enormemente più votato dalle classi più abbienti. Se avessero votato soltanto i cittadini in condizioni economiche "inadeguate", il PD avrebbe ottenuto un insignificante 8,1%, contro il 22,7% delle classi agiate.

È dunque un dato legato alla propaganda che apparentemente attecchisce più tra i non laureati, nelle periferie e nei piccoli centri (come avvenuto anche per i fenomeni Trump, Brexit e Bolsonaro), ovvero dove il voto nasce come conseguenza della frustrazione personale che trova rifugio negli slogan facili e nel populismo, oltre che nell'azzardo di "provare quelli nuovi".

Quindi è innanzitutto un problema di comunicazione, una delle principali debolezze del PD, che non ha tardato a manifestarsi nemmeno durante questa campagna elettorale, basti pensare tra le tante cose agli imbarazzanti cartelloni elettorali "Pancetta o guanciale?".

Continuiamo così, facciamoci del male.



Scontri dopo una partita di calcio in Indonesia, almeno 182 morti

Sono almeno 182 le persone morte nella calca al termine della partita di calcio tra Arema Fc e Persebaya Surabaya, valida per il campionato indonesiano. È successo a Malang, nella provincia di Giava Orientale.

Tutto è nato da un'invasione di campo dei tifosi, inferociti per la sconfitta patita dalla propria squadra, a cui la polizia ha risposto con il lancio di lacrimogeni.

Da qui il fuggi fuggi generale e l'enorme tragedia. L'invasione di campo e il lancio di gas lacrimogeni

La follia è esplosa al termine della partita quando migliaia di tifosi dell'Arema Fc sono entra-

ti sul campo di gioco dello stadio Kanjuruhan, arrabbiati per la sconfitta 3-2 subita contro i rivali di sempre del Persebaya Surabaya, squadra con cui non perdevano da più di vent'anni.

Gli agenti di polizia hanno tentato di placare gli animi, invano, provando poi con il lancio di gas lacrimogeni.

A questo punto si è scatenato il caos: i tifosi si sono precipitati fuori, spingendosi a vicenda e ciò ha causato molte vittime.

I filmati girati all'interno dello stadio mostrano un'enorme quantità di gas lacrimogeni e centinaia di persone aggrappate alle barriere, nel tentativo di scappare.

Si vedono anche persone che trasportano feriti, facendosi strada nel caos.

Lo stadio ha una capienza di 42 mila spettatori e, secondo i dati delle autorità, era completamente esaurito. Solo in 3 mila, ha spiegato la polizia, hanno però fatto invasione di campo. Dopo quanto accaduto, all'esterno dello stadio sono scoppiati ulteriori disordini, con numerosi veicoli incendiati, compreso un camion della polizia. Il presidente indonesiano Joko Widodo ha ordinato "un'analisi delle partite di calcio e delle procedure di sicurezza", mentre il campionato è stato sospeso.

LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM